

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - **OLTRE 60.000 LETTORI**

>> In questo numero <<			SPORT	13	Mortara	16	Gambolò	21	
PRIMO PIANO	2	FATTI DI VIGEVANO	6	LEGGENDE	14	Robbio	18	Parona	22
SANITÀ	4	FATTI DEL MESE	8	CULTURA	12	AGRICOLTURA	15	Garlasco	20
						20	Ottobiano	23	

Separati, disoccupati, senza abitazione: il drammatico identikit dei nuovi poveri

Separati, con figli, dai 40 ai 50 anni, espulsi dal sistema produttivo: questo l'identikit dei nuovi poveri. La fine di una storia d'amore, la rottura del nucleo familiare, la chiusura di fabbriche e aziende: tre aspetti che concorrono a rendere difficile la vita ad alcune centinaia di persone. Per molti di loro il territorio regala un minimo di servizi, ma quello che veramente preoccupa è la difficoltà a ritornare nel circuito di una vita normale. Basta davvero poco per entrare nel percorso di emarginazione, uscirne invece è decisamente complesso e senza aiuto ancora più difficile. **PAGG. 2 E 3**



Sanità: ospedali "hub" e "spoke" per una riforma che non piace

L'Azienda socio-sanitaria territoriale della provincia ha riscritto, nel quadro di una riforma sanitaria che ha come filosofia la diversificazione dell'offerta chirurgica, la funzione degli ospedali lomellini. In sostanza ci saranno presidi "hub" (cioè capaci di convogliare interventi complessi)



e altri, definiti "spoke", che forniranno solo prestazioni chirurgiche di primo livello. I tre nosocomi del nostro territorio assumono così missioni differenti: Vigevano vede aumentare i posti di degenza, Mortara si specializzerà nel day hospital, a Mede ci saranno solo interventi ambulatoriali. Ma i cambiamenti non piacciono a tutti. **PAGG. 4 E 5**



Recupero delle aree dismesse, stop al consumo di suolo e limite di 500 metri per lo spandimento dei fanghi: sono queste le linee guida del nuovo Piano di governo del territorio di Mortara. L'iter per arrivare all'adozione della variante richiederà alcuni mesi e sarà oggetto dell'attività del sindaco che uscirà dalle elezioni previste in primavera. **PAG. 16**



Arriva per i nostri agricoltori l'etichettatura d'origine per latte e latticini. Il provvedimento prevede l'indicazione obbligatoria dell'origine del latte e della materia prima usata per produrre formaggi e yogurt, che può essere di provenienza italiana, europea o extra Unione europea. Uno strumento per combattere l'inganno del falso made in Italy. **PAG. 15**



PRISCILLA
 Vigevano

Vigevano
 via Caduti Liberazione, 44
 tel. 0381.76078
 e-mail:
 elisabettazecchini@yahoo.it

PERCHÉ PERCORRERE TANTA STRADA?
L'OUTLET È A DUE PASSI DALLA PIAZZA

Capi firmati
 di alta qualità
 a km0

SCONTI DAL 50 AL 70%

I nuovi poveri: separati e disoccupati un problema sempre più doloroso

La Croce rossa italiana di Vigevano da anni presidia tutti i possibili ricoveri di fortuna in città per portare conforto

Separato, con figli, dai 40 ai 50 anni, espulso dal sistema produttivo. La mappa dei nuovi poveri è questa: tipicamente al maschile è la cartina di tornasole di altre situazioni difficili. La fine di una storia d'amore, la rottura del nucleo familiare, la chiusura di fabbriche e aziende: sembrano tre aspetti slegati tra loro ma inevitabilmente concorrono a rendere difficile la vita per alcune centinaia di persone. Per molti di loro il territorio regala un minimo di servizi ma quello che veramente preoccupa è la difficoltà a ritornare nel circuito di una vita "standard": non si tratta di pregiudizi, ma di dati di fatto. Senza un tetto stabile, con difficoltà a procurarsi un pasto, in perenne ricerca di un lavoro: il percorso di emarginazione ha queste tre sorgenti. Entrarci paradossalmente è facile; uscirne è complesso e senza aiuto ancora più difficile

Potrebbe essere una sorta di mappa della povertà. Seguire il percorso che i volontari della Croce rossa italiana di Vigevano svolgono settimanalmente per cercare di portare conforto a chi sceglie (o è costretto) a passare la notte fuori casa porta inevitabilmente a scoprire qualcosa di intangibile, quasi invisibile. L'equipaggio che abbiamo accompagnato è formato dal caposquadra Antonio Turrisi e dai volontari Vito, Mattia, Simona e Davide: a loro il compito di portare una parola, un po' di tè caldo e una coperta per permettere di superare il rigore dell'inverno. L'Unità di strada, debitamente formata, si muove ormai da qualche anno sul terri-



I volontari della Croce rossa italiana portano conforto a chi passa la notte fuori casa

torio vigevanese. La città, infatti, è ben diversa dai paesi della Lomellina anche quando si parla di solidarietà: qua è più semplice sentirsi esclusi e soli, ma paradossalmente è molto più facile anche superare la notte in un alloggio di fortuna. «Cerchiamo di muoverci nei vari giorni della settimana - spiega il presidente del comitato vigevanese della Cri Andrea Motta - per cercare di avvicinare più persone e per intercettare tutti i bisogni».

Non scappa al più giovane dell'équipe, per esempio, come il sabato permetta a molti disagiati di sfruttare il caldo dei bar del centro, magari quelli più affollati in cui neanche ti chiedono di consumare... Il giro parte, poco dopo le 21.30, dal centralissimo Parco Parri e dalle zone adiacenti, per toccare il parcheggio di via Trivulzio, l'area contigua al cimitero urbano, i sottopassi di via San Giovanni e di via Cararola, l'ex Fateci Spazio e l'area ferrovia-

ria. La mappa del disagio potrebbe essere riassunta così, ma in realtà Vigevano offre anche altri punti di estremo rifugio. Alla fine i volontari hanno trovato solo una persona, pronta a passare la notte nei pressi di un edificio pubblico. L'uomo ha poco più di quarant'anni, si è separato da poco e si è ritrovato senza casa e senza lavoro. «Informare i servizi sociali del Comune di questa situazione - dice Turrisi - perché l'uomo ha espresso la

volontà di svolgere qualsiasi lavoro pur di superare questo momento». Qualche traccia di sosta notturna viene trovata solo all'ex Fateci Spazio: l'edificio di via Benedetto Croce giace abbandonato e, anche se il Comune ha bloccato finestre e porte, è facilmente accessibile da una finestra laterale del giardino attiguo. Dentro, con le torce, i volontari vedono bivacchi improvvisati, pentole e piatti e rifiuti alimentari: è evidente che nell'edificio qualcuno ha trovato riparo ma al momento del sopralluogo è vuoto. Qualche traccia di presenza umana anche nel parcheggio di via Trivulzio: in questo caso fuori dalla struttura che è completamente chiusa. L'esperienza dei volontari porta a tenere per ultima la stazione ferroviaria, per concludere il giro di perlustrazione in corrispondenza del treno di fine serata. In questo modo i volontari con la loro presenza (è pur sempre una divisa...) aumentano la percezione di sicurezza anche per tutti i viaggiatori.

Sul territorio un'offerta limitata Solo tre mense e pochi dormitori

La rete dei servizi sul territorio parte, ovviamente, dai Comuni. Ma inevitabilmente si scontra con le difficoltà dei bilanci dei singoli paesi: più il centro abitato è piccolo e più la spesa sociale finisce con rendere complessa l'attività di sindaci e assessori. Nei comuni maggiori, ovviamente, è garantita la presenza di un assistente sociale che di fatto si trova a dover anche dirimere le situazioni di partenza di ogni nuovo segnalato.



«Le strutture di accoglienza - spiega un volontario - sono spesso "al femminile". Si interessano di madri e figli, ma il problema è anche declinabile al maschile». In Lomellina sono tre le mense aperte per garantire almeno un pasto caldo a centinaia di persone: due sono a Vigevano

(presso la chiesa dei Frati in corso Genova e presso la parrocchia della Madonna Pellegrina in via Monti) e una è a Mortara, nell'ex asilo delle suore Pianzoline in Contrada dello Zerbo. Per dormire esiste da anni una struttura (proveniente dai beni sequestrati alla malavita organizzata) in viale Artigianato (nella foto). Altre strutture sono gestite dalla Caritas Diocesana e rivolte a persone che hanno già iniziato un percorso di rientro

nella socialità. Le strutture per madri o per minori in difficoltà sono numerose e vanno, in un certo senso, tutelate visti i rischi per l'incolumità di volontari e ospiti. Sono comunque presenti sul territorio, spesso anche in località piccole e quindi in un certo senso più "difendibili".

Caritas, la mancanza di una casa è una delle difficoltà maggiori

Nel corso degli ultimi anni, secondo i dati forniti dalla Caritas di Vigevano, uno dei problemi più dannosi che affligge numerosi nuclei familiari è l'assenza di un alloggio. «Purtroppo nell'ultimo periodo, oltre a soddisfare bisogni legati al sostentamento e all'aiuto lavorativo, si dimostra essere un annoso problema quello delle abitazioni - denuncia il direttore della Caritas ducale don Moreno Locatelli - se infatti nel 2010 solo l'3,3 per cento dei casi dimostrava bisogni legati all'alloggio, secondo i dati del 2015 si arriva sino al 14,8 per

BISOGNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Problematiche abitative	3,3%	4%	6,6%	20%	16,4%	14,8%

cento». Tale bisogno ha così potenziato alcuni servizi inerenti il disagio abitativo come la "Casa di Josef" e la "Casa Abramo", e spinto altri servizi alla nascita o al miglioramento. Come spiega lo stesso don Locatelli: «Per quanto riguarda la "Casa di Josef", servizio a bassa soglia per uomini italiani e stranieri maggiorenni abbiamo attuato alcune misure per garantire una più ampia e flessibile fascia oraria di aiuto, mentre la struttura di terza accoglienza denominata "Casa Abramo"

ha visto l'ampliamento della struttura da uno a tre appartamenti, proprio per far fronte a tali disagi. Inoltre il potenziamento del fondo Famiglia e Lavoro, nato nel 2014, vuole sanare situazioni di morosità incolpevole nel pagamento degli affitti che potrebbero causare lo sfratto. Infine la "Casa di Booz" che vuole fornire accoglienza temporanea a donne italiane e straniere autosufficienti e con figli a carico, che subiscono situazione di disagio sociale e maltrattamenti». E.M.

Crisi e lavoro: per i giovani lomellini il trend rimane sempre preoccupante

Più di un terzo fatica a trovare il primo impiego. A questi si sommano i disoccupati con una specializzazione

È una situazione lavorativa che risulta ancora molto complicata quella dei giovani lomellini, che nonostante gli studi effettuati non riescono a trovare un'occupazione e di coloro che un lavoro già l'avevano e sono stati licenziati. «Si avvertono dei timidi segnali di ripresa per quanto concerne la situazione lavorativa del territorio - commenta Andrea Ceffa, assessore alle Politiche del lavoro del Comune di Vigevano - ma certamente tali accenni di mutamento non sono ancora sufficienti a stabilire a situazione di normalità precedente alla crisi».



CEFFA

Dello stesso avviso è anche Oriana Giupponi, direttrice della fondazione Luigi Clerici di Mortara, uno degli enti accreditati della Regione per proporre corsi e attività di inserimento e reinserimento lavorativo. «All'interno del nostro istituto mortarese i giovani possono trovare due specifici percorsi legati all'acconciatura e al settore elettrico, mentre nella sede di Vigevano, in corso Torino 36, abbiamo attuato un percorso per panificatore-pasticciere». Una serie di corsi di durata triennale che mirano alla formazione professionale dei giovani, che però non sono l'unica attività proposta dall'istituto. «La fondazione Clerici si propone anche come ente per il reinserimen-



GIUPPONI

to lavorativo - spiega sempre Oriana Giupponi - e i percorsi che fornisce riguardano in maniera particolare lo sviluppo di figure Asa (Ausiliario socio assistenziale) e Oss (Operatore socio sanitario) molto richieste anche all'interno di strutture locali».

La direttrice si dice infine soddisfatta dei risultati ottenuti nell'ultimo anno dalla fondazione Luigi Clerici di Mortara: «Sono circa 200 i disoccupati che hanno attivato presso di noi il Patto di servizio per il reinserimento lavorativo durante il 2016, e buona parte di queste persone è riuscita a essere nuovamente assunta tramite cooperative o attraverso enti specializzati». Infatti, nonostante una crisi che tende solamente in parte a svanire, i settori socio-assistenziali e professionali di cui si occupa l'ente non sembrano aver vissuto ricadute occupazionali forti, mentre il fatto di inserire attraverso contratti di apprendistato i giovani all'interno delle imprese già dal secondo anno di studi garantisce, il più delle volte, un'assunzione immediata da parte delle aziende.

Disoccupati che hanno attivato il Patto di servizio con la fondazione Clerici di Mortara

- Poco più di **200**, a partire da gennaio 2016, **50%** donne e **50%** uomini.
- Di questo totale, gli **under 29 anni** rappresentano il **24%** (di cui 42% donne).
- Il restante 76% degli **over 29 anni** (di cui il 51% sono donne) è così ripartito:
 - dai **30 ai 40 anni**: **24%** (di cui 57% donne)
 - dai **40 ai 50 anni**: **36%** (di cui 55% donne)
 - over **50 anni**: **40%** (di cui 44% donne).

Ecco il percorso post licenziamento

Il licenziamento è sempre un momento difficile nella vita lavorativa, ma è necessario rivolgersi immediatamente a un ente accreditato di Regione Lombardia al fine di stipulare il Patto di Lavoro. Per prima cosa, chi ha lavorato nei sei mesi precedenti il licenziamento, può richiedere il sostegno di disoccupazione Naspi e rivolgersi a uno dei centri per l'impiego presenti sul territorio al fine di ricevere il foglio che attesti la disoccupazione del la-

voratore. Una volta risolte le pratiche burocratiche, con la registrazione al portale Gefo, per la gestione dell'accreditamento del sostegno di disoccupazione, i lavoratori potranno così iniziare un percorso di reinserimento all'interno degli enti regionali che in Lomellina sono la Fondazione Luigi Clerici di Mortara e Vigevano oltre all'Enaip e all'Agenzia per lo Sviluppo Territoriale presenti entrambi a Vigevano insieme con la fondazione Roncalli.

Start up in Lomellina sempre più diffuse

Sono giovani, lomellini e intraprendenti, hanno dai venti ai trentacinque anni e soprattutto posseggono idee geniali. Stiamo parlando di chi ha deciso di dar vita a una Start Up, innovativa forma di business. «Una Start Up nasce da un'idea - sottolinea Federico Cardara, ventiquattrenne di Sannazzaro - e il progetto da cui sono partito è l'invenzione di un dispositivo luminoso che permette di interagire con l'ambiente circostante all'interno di bar e ristoranti, richiamando il servizio al tavolo senza che nessuno parli, ma solo con il mutamento del colore». Federico, che ha lavorato a questo progetto insieme all'amico e collaboratore Giacomo Bellazzi di Vigevano, ha trascorso alcuni mesi negli Stati Uniti allo scopo di implementare le proprie conoscenze e migliorare il suo dispositivo. «All'inizio lo strumento era stato progettato per la misurazione dei consumi energetici all'interno di una abitazione - racconta Cardana - ma testandolo sul mercato americano ci siamo accorti di come, opportunamente modificato, fosse molto più efficace all'interno del settore hospitality». Federico ha potuto presentare inoltre il proprio progetto all'interno della trasmissione "Community" sul canale Rai Educational, un vanto per il giovane lomellino, che presto porterà il proprio dispositivo sul mercato.

Anche un altro ragazzo si sta facendo strada all'interno del mondo delle Start Up e dell'innovazione, stiamo parlando di Francesco Dulio, vigevanese di 25 anni, che ha deciso di sviluppare un dispositivo per la corretta postura del corpo. «Per questa idea devo ringraziare la mia ragazza, che spesso vedendomi al computer mi sgridava perché la mia postura era ricurva, così stanco di sentire i suoi rimproveri ho deciso di trovare un metodo per riequilibrare il mio corpo in maniera naturale». Nasce così Stay Active, realizzato in collaborazione con gli esperti di Isico (Istituto scientifico italiano colonna vertebrale), strumento che si applica sotto i vestiti e che emette vibrazioni ogni qualvolta l'individuo non risulti in posizione corretta per la propria postura. Francesco che ha realizzato il dispositivo con Susanna Brogin e Luca Scevola spera di poterlo diffondere all'interno di ospedali e industrie farmaceutiche: «Vorremmo rivolgere l'attenzione in particolare al settore medico, a cui il nostro progetto si rivolge, in modo tale da dotarne reparti specifici di ospedali e luoghi per la riabilitazione dei pazienti».

AFFIDA LA TUA SUZUKI A CHI HA PIÙ DI 10 ANNI DI ESPERIENZA SUL MARCHIO

SUZUKI DAL 1961 **SERVICE**
Officina autorizzata **SUZUKI** per Vigevano e Lomellina

Taglianda la tua Suzuki da noi a prezzo scontato
avrà UN OMAGGIO

TUTTA LA GAMMA AUTO SUZUKI A KM 0 GIÀ DISPONIBILE JIMNY EVOLUTION A PARTIRE DA € 14.500,00

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA SPECIALIZZATA MULTIMARCA

VIGEVANO - corso Brodolini, 32 - tel. e fax 0381 78406



La riorganizzazione degli ospedali cambierà le nostre abitudini mediche

Vigevano amplia la sua offerta, Mortara punterà sul day hospital. Al San Martino di Mede solo interventi ambulatoriali

Con la forza di uno tsunami, la riforma della Sanità provinciale si è abbattuta sulla nostra zona. L'Azienda socio-sanitaria territoriale di Pavia ha riscritto, nel quadro di un progetto di riorganizzazione ospedaliera che ha come filosofia la diversificazione dell'offerta chirurgica, la funzione dei presidi sanitari in provincia. In sostanza ci saranno ospedali "hub" (cioè di vero e proprio riferimento chirurgico per il territorio, capaci di convogliare su di sé gli interventi complessi) e altri definiti "spoke" che forniranno solo prestazioni chirurgiche di primo livello. Per la nostra zona si tratta dell'Asilo Vittoria di Mortara e del San Martino di Mede. I tre ospedali assumono così "mission" diverse. Vigevano vede aumentare i posti letto assegnati alla degenza ordinaria da 36 a 49. Invariata l'offerta di posti in day hospital (uno



e i letti tecnici Boca (una sigla che significa "Bassa complessità operativa e assistenziale", sempre un solo posto). Quindi 13 dei 30 "slot" complessivamente cancellati in Lomellina saranno assorbiti da Vigevano, dove sono previste 29

sedute operatorie per 45 settimane all'anno dedicate alla chirurgia maggiore. Mortara, che ha anche una specializzazione estremamente gradita dall'utenza in Pneumologia e nella cura dei problemi dell'obesità, si specializzerà nella

"week surgery", la chirurgia che richiede un ricovero al massimo di quattro notti. I posti letto destinati all'Asilo Vittoria passano da 26 a 20, mentre aumentano quelli per il day hospital (che passano da 1 a 5) e resta invariata la presenza di un posto Boca. In questo caso sono previste 3 sedute chirurgiche per 45 settimane. Mede (che da anni tenta la specializzazione nelle cure palliative) vedrà il San Martino privato completamente dei 24 posti attuali destinati al reparto di Chirurgia. Anche in questo caso si punterà sul day hospital (che passa da 1 a 5 posti), mantenendo l'unico letto Boca. L'ospedale effettuerà due sedute operatorie per 45 settimane, ma a Mede si andrà solo per interventi di bassa complessità e ambulatoriali. Se dovesse occorrere una notte di osservazione, i degenti saranno spostati in Medicina.

Dal 26 gennaio stop ai parti in clinica

Come era prevedibile, non è stato necessario attendere il primo febbraio per vedere il reparto di Ostetricia della clinica Beato Matteo chiuso. Il personale è presente, decine di lettere di protesta e solidarietà anche: però mancano le mamme e i bambini appena nati. La cessazione anticipata è avvenuta il 27 gennaio, come da comunicazione tra la direzione sanitaria e l'Agenzia di tutela della sanità di Pavia. Dalla mezzanotte del 26 gennaio, quindi, le partorienti vengono indirizzate in ospedale, come da accordo siglato tra le parti. Non chiude solo un reparto, ma in realtà si archiviano sessant'anni di storia cittadina: con la fine delle nascite in casa, infatti, la clinica Beato Matteo insieme alla struttura pubblica, si è divisa il totale dei parti a Vigevano e nel territorio circostante. Una divisione che è costata caro: la riforma della Sanità italiana prevede il mantenimento dei punti nascita solo dove ci siano almeno 500 parti all'anno, quota superata dall'azienda privata ma mancata dalla struttura pubblica. Alla fine, in considerazione anche dell'esistenza in ospedale di una Rianimazione e un reparto di Pediatria di ottimo livello, è stata la clinica Beato Matteo ad alzare bandiera bianca.

Tra le prime reazioni, due petizioni contro le scelte

Una petizione online per chiedere di non tagliare i servizi all'Asilo Vittoria è stata lanciata nei giorni scorsi sulla piattaforma *firmiamo.it*. La protesta si basa sull'eccellenza dei servizi offerti dalla Chirurgia generale e bariatrica per l'obesità e per Pneumologia. La petizione (una settantina di sottoscrizioni) per il momento non ha avuto tantissimi firmatari ed è partita da una utente evidentemente oltremodo soddisfatta del servizio offerto dal nosocomio mortarese.



L'ospedale San Martino di Mede

Decisamente meglio è andata la raccolta firme promossa per evitare la chiusura del Pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Mede: sono oltre duemila i sottoscrittori che sono stati avvicinati dal centro culturale "Amisani". La petizione è stata consegnata a Fabio Rolfi e Silvia Piani in modo che arrivi in Regione Lombardia al più presto. La richiesta è duplice e molto semplice: no alla chiusura del Pronto soccorso e no anche al ridimensionamento del reparto di Chirurgia che

verrebbe confinato solo agli interventi che richiedono un solo giorno di ricovero. La petizione si conclude chiedendo piuttosto un rilancio della sanità periferica, visto che al San Martino gli spazi non mancano: sono richiesti potenziamenti delle specialità ambulatoriali e delle specialistiche sanitarie. Gli utenti non mancano: Mede è presidio per tutta la Bassa Lomellina, arrivando a lambire anche la zona di Sannazzaro (che però può scegliere anche Voghera o Pavia).

Nei due ospedali minori arriva anche il presidente della commissione Sanità della Regione Lombardia

Avvicinare il mondo della Sanità (che è tipicamente regionale, a livello di responsabilità) con il territorio non è facile. Per questo è stato organizzato un incontro presso l'Asilo Vittoria e l'ospedale San Martino, alla presenza di Fabio Rolfi (presidente della terza commissione regionale Sanità e politiche sociali) e del consigliere regionale Silvia Piani. L'incontro non è casuale, visto che la riforma di Asst di Pavia va a toccare e ridimensionare proprio questi due nosocomi. Ovviamente la situazione dei due plessi

sanitari è molto diversa: l'Asilo Vittoria di Mortara è decisamente più lontana da una possibile chiusura rispetto al San Martino di Mede. Le richieste del territorio sono chiare: Mortara vuole un'automedica sempre presente per snellire i soccorsi in Lomellina (che altrimenti deve fare riferimento solo a quelle di Vigevano) mentre i medesi sono decisamente più arrabbiati. Il San Martino è indicato per vedere un ridimensionamento del reparto di Chirurgia e la chiusura del Pronto soccorso. Oltretutto, se gli utenti della strut-

tura di Mede dovessero riversarsi su Vigevano creerebbero ulteriori problemi, visto che la struttura di emergenza supera già ora i quarantamila accessi annui. Mede sconta una posizione particolare: Vigevano, Voghera e Pavia sono scomode e lontane da raggiungere, a differenza degli ospedali piemontesi (Valenza, Casale Monferrato e Alessandria). Il risparmio apportato dalla chiusura del Pronto soccorso medese verrebbe vanificato dalle maggiori spese per queste prestazioni sanitarie fuori dal territorio regionale.

LOMELLINA
in comune

anno 19 n. 2 - febbraio 2017

Periodico mensile di inchieste e servizi

Iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 999 del 5/6/1999

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 15.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright Clematis

via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. 0381 70710

e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

Direttore editoriale: Roberto Callegari
Direttore responsabile: Simona Villa
Hanno collaborato: Oliviero Dellerba, Elia Moscardini
Grafica: Angela Merolli
Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi
e-mail: gjopoliti@tin.it
Fotografie: archivio Clematis
Stampa: Editrico, Cilavegna (PV)
Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (42,5x35 mm): commerciali € 10 + iva; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 15 + iva; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

Facchinotti e Farina quasi soddisfatti Per Carnia le novità causeranno problemi

La rivoluzione della sanità pubblica divide i primi cittadini del territorio. Mortara chiede a gran voce la presenza dell'automedica

La riforma della sanità pubblica in Lomellina ha creato ovviamente un dibattito. Non tutti però sono contrari a priori. Anzi c'è chi elogia la riforma e vede anche possibilità di sviluppo. Oltre ai tre ospedali pubblici (Vigevano, Mortara e Mede), Ats Pavia gestisce anche ambulatori a Vigevano, Mortara, Robbio e Garlasco, nonché strutture psichiatriche a Vigevano, Mortara, Mede e Sannazzaro de' Burgondi. Esistono poi due cliniche private (la Beato Matteo a Vigevano e la Cittadella Sociale a Pieve del Cairo) e vari laboratori di analisi.



L'ospedale Asilo Vittoria di Mortara



FACCHINOTTI

Facchinotti:
«Riconosciuta la tipicità dell'Asilo Vittoria»

Per Mortara la specializzazione dell'Asilo Vittoria in Pneumologia è un vero e proprio fiore all'occhiello. «Vedo di buon occhio - spiega il sindaco Marco Facchinotti - anche il potenziamento dei posti in day hospital: Mortara potrebbe diventare un centro d'eccellenza per questi piccoli interventi che non richiedono lunghi ricoveri». Similmente, anche il mantenimento dell'équipe

che si occupa di interventi legati all'obesità sembra destinata a portare ulteriori ricoveri. La gestione del Pronto soccorso è già ora abbastanza insolita: la vicinanza di Vigevano ha ridotto di molto il numero degli accessi. Inoltre, la distanza dal centro cittadino rende l'Asilo Vittoria sicuramente meno "comodo" rispetto agli attuali Pronto soccorso di Vigevano e Mede che sono in centro. Durante l'incontro con il presidente della commissione regionale Sanità, Facchinotti ha spiegato quali siano le esigenze del territorio mortarese: «Per la sicurezza sanitaria della Lomellina - dice Facchinotti - serve avere un appoggio per l'automedica a Mortara».

Farina: «Salvaguardare i cittadini»

Garlasco è a metà strada tra l'ospedale di Vigevano e il policlinico San Matteo di Pavia e non ospita strutture mediche ospedaliere, probabilmente proprio per questa sua posizione decisamen-



FARINA

te favorevole. «Siamo comunque soddisfatti del presidio presente in città - commenta Pietro Farina, primo cittadino garlaschese - perché è un punto che permette alle persone di avere dei servizi reali. Credo che nella sanità pubblica debba essere privilegiato sempre e solo chi è meritevole: in questo modo possiamo salvaguardare i nostri cittadini. Occorre che si lavori sempre sulla strada della qualità dei servizi, con preparazione e impegno di tutti». Ats Pavia ha un poliambulatorio in via Matteotti 34: per la sicurezza dei cittadini è attiva da tempo

la Croce garlaschese che ha sede dall'altra parte del centro, in via Borgo San Siro 2.

Carnia: «La chiusura del Pronto soccorso di Mede porterebbe un grave disservizio»

«La chiusura del Pronto soccorso di Mede comporterebbe gravi problemi per tutti quei paesi, come Ottobiano, che ruotano intorno a tale struttura - spiega il sindaco ciabianino Serafino Carnia - poiché si creerebbe un'impossibilità di intervenire in maniera tempestiva ed efficiente». Dunque anche il primo cittadino di Ottobiano si allinea ai numerosi sindaci che protestano contro la chiusura del Pronto soccorso, paventando anche il fatto che tale provvedimento possa fornire un ulteriore afflusso sugli altri punti di emergenza, in particolare quelli di Vigevano e Pavia, con conseguenti



CARNIA

difficoltà per tali strutture. «È impensabile - continua Carnia - che un'ambulanza parta da Vigevano per soccorrere un nostro cittadino e, qualora non si riesca ad intervenire in maniera efficace, torni a Vigevano per il ricovero dello stesso, con gravi ritardi». Una struttura, quella di Mede, che lo stesso Serafino Carnia ritiene «indispensabile» per poter mantenere all'interno del territorio una efficace rete di soccorso ai cittadini.

(Ha collaborato Elia Moscardini)

OSPEDALE DI VIGEVANO	
Degenza ordinaria	da 36 a 49
Day Hospital	1
Boca (Bassa complessità operativa e assistenziale)	1
Sedute operatorie di chirurgia	1305
OSPEDALE DI MORTARA	
Degenza ordinaria	da 26 a 20
Day Hospital	da 1 a 5
Boca (Bassa complessità operativa e assistenziale)	1
Sedute operatorie di chirurgia	135
OSPEDALE DI MEDE	
Degenza ordinaria (eventuali degenze di una notte ospitate da Medicina)	da 24 a 0
Day Hospital	da 1 a 5
Boca (Bassa complessità operativa e assistenziale)	1
Sedute operatorie di chirurgia	90

GAMBOLO'

Via Mazzini 37
Tel. 331.9146917

VIGEVANO

Corso Torino 27
Tel. 0381.325720

Via Dante 5
Tel. 0381.88605

TORTONA

P.zza delle Erbe 24
Tel. 338.7920632

L'Occasione d'Oro

COMPRO

**ORO, ARGENTO
E DIAMANTI**

**lunedì
sempre
aperti**

PAGO

IN CONTANTI

oro, argento,
monete,
medaglie.

Si valutano polizze pegno

Si ritirano
orologi di
prestigio

MEDE

Via Cavour 52
Tel. 333.6845673

MORTARA

Via Parini 6/ter
Tel. 333.3182952

ROBBIO

Via Gramsci 1
Tel. 333.3606424

» 31 gennaio

Niente fondi al Comune per i progetti del Castello

Dei dieci milioni di euro che la Fondazione Cariplo (per mezzo del bando "Emblematici 2016") e Regione Lombardia hanno elargito come finanziamento di alcuni progetti, a Vigevano arriveranno solo le briciole. A essere erogato sarà solo un milione di euro alla diocesi lomellina, all'interno di un progetto denominato "Percorsi artistici integrati". Pollice verso, tra mille polemiche, per il finanziamento di un progetto che prevedeva la trasformazione del primo piano del maschio del Castello in una struttura di formazione artistica digitale, con il completamento di "Leonardiana" (la mostra permanente realizzata all'interno del maniero e dedicata a Leonardo da



Vinci) con la creazione di un'area didattica e di una caffetteria. Un progetto importante e che sembra non essere stato considerato a causa di problemi burocratici. A mancare, in sostanza, sarebbero dei giustificativi che Ast (l'Agenzia di sviluppo del territorio, ora in liquidazione) doveva spedire alla Fondazione Cariplo per alcuni progetti passati. In totale doveva essere erogato un milione di euro (su un costo totale di 1,2 milioni), ma i soldi sono finiti a finanziare altri progetti.

» 17 gennaio

Aumenta ancora la popolazione ma solo grazie all'immigrazione

Vigevano continua a crescere come popolazione ma si sta rivelando sempre più "vecchia" e l'andamento demografico è pesantemente caratterizzato dal saldo migratorio. Il primo gennaio abitavano nella città ducale 63.578 persone, 205 in più rispetto al Capodanno 2016. La maggioranza della popolazione è femminile (il 51,6% del totale, ma il 58,6% degli over 65) anche se nascono più maschi (il 51,1% dei residenti sotto i 25 anni). I cittadini non italiani sono 9.204 (quasi la popolazione di un comune come Garlasco), pari al 14,5% del totale. Il dato più preoccupante riguarda il saldo della popolazione tra i 25 e i 44 anni: in questa fascia Vigevano ha perso 307 abitanti in un solo anno, quasi il 2%. A determinare questa situazione è soprattutto la crisi economica che porta la popolazione attiva a spostarsi sia nell'immediato hinterland che altrove, anche all'estero. Nonostante i proclami politici



Vigevano attira ancora extracomunitari (+186 rispetto al 2016; 7.616 in tutto): da notare che questo dato è sottodimensionato dal fatto che molti cittadini stranieri di seconda (o terza generazione) sono diventati italiani a tutti gli effetti demografici. Crescono anche i residenti provenienti da altri paesi dell'Unione Europea:

sono 1.588, quasi tutti provenienti dalla Romania. Sono 14 gli Stati che hanno almeno 100 residenti a Vigevano: questa classifica è comandata da anni dall'Egitto (1.678), mentre al secondo posto ci sono romeni (1.269) e albanesi (946). Numerosi sono anche i gruppi provenienti dal Marocco (674), dall'Ecuador (499), dalla Cina (437) e dal Perù (416). Stabili i tunisini (376), mentre l'immigrazione dalle Filippine è in aumento (353). Da notare che 135 residenti al primo gennaio risultano avere una nazionalità "in fase di definizione", ovvero stanno concludendo il percorso amministrativo per diventare italiani. Un ultimo dato per l'immigrazione spicca immediatamente: tutti i gruppi provenienti da paesi a maggioranza islamica hanno un numero di residenti uomini superiore a quello femminile: un dato che testimonia soprattutto come non sia ancora stato possibile il ricongiungimento con il nucleo familiare.

» 1 febbraio

Gianluca Zorzoli sarà l'amministratore unico di Asm



Sarà Gianluca Zorzoli l'amministratore unico di Asm Vigevano e Lomellina spa. Il suo nome è stato scelto tra una quindicina di autocandidature dal sindaco Andrea Sala, che rappresenta la quasi totalità delle quote della holding di viale Petrarca. Sarà l'assemblea dei soci (i rappresentanti dei Comuni che hanno azioni dell'azienda) del 7 febbraio a incoronarlo: dopo che il 30 dicembre è stato revocato il mandato del presidente Roberto Mura, a guidare l'azienda per la sola normale amministrazione è rimasto il Collegio Sindacale, formato da Giancarlo Penco, Mario Guallini e Luciana Pernorio. Si chiude così un braccio di ferro tra Sala e Mura che durava dalla primavera.

» 25 gennaio

Prostituzione minorile, un arresto a Vigevano

Carabinieri di Milano hanno stroncato un vasto giro di prostituzione minorile. Nove gli arresti, compreso quello di un vigevanese (S.L., 57 anni), tutti di persone insospettabili. I ragazzi coinvolti hanno età che vanno dai 12 ai 17 anni e sono legati tra loro dalla medesima nazionalità. Il giro di prostituzione aveva la sua base in Internet, come sempre più spesso accade: i ragazzini erano soliti frequentare siti di annunci e incontri, ma il fatto che fossero minori

era a conoscenza degli adulti. L'indagine è partita da un controllo casuale dei Carabinieri di Lainate un anno fa: un ragazzino di 12 anni fu sorpreso in auto con uno degli arrestati. Scoperchiare il giro di prostituzione maschile minorile è stato un lavoro complesso per i militari, coordinati dal giudice Andrea Fraioli. In carcere sono finite due persone, mentre altre sette sono state poste nel regime di arresto domiciliare. Perquisite anche le abitazioni di altre quattro persone.

» 17 gennaio

Occhi elettronici per maggior sicurezza ai passaggi a livello

Tecnici all'opera sulla linea ferroviaria per l'installazione del sistema di sicurezza Pai-Pl (Protezione automatica integrativa - Passaggi a livello), uno strumento innovativo che Rete ferroviaria italiana sta implementando per ridurre i rischi di interferenze tra traffico automobilistico e circolazione dei treni. In pratica si tratta di un sistema di fotocellule (integrate in alcuni casi da radar o vere e proprie telecamere) che rilevano la presenza di ostacoli tra le sbarre del passaggio a livello, fermando subito la circolazione ferroviaria. «Sulla Milano-Mortara - spiega l'ufficio stampa Rfi - ne stiamo installando otto: quattro a Vigevano e quattro ad Abbiategrasso». Un problema che a Vigevano è molto sentito, giacché con la chiusura del cavalcavia La Marmora il traffico si è moltiplicato soprattutto in via Matteotti e spesso alcuni automobilisti sono rimasti pericolosamente bloccati dalla discesa delle sbarre. I minicantieri hanno visto i dipendenti delle ditte Stars ed Esim di Bari operare presso gli attraversamenti stradali di via Santa Maria, corso Pavia, via Matteotti e corso Milano. Ogni sistema costa quasi diciannovemila euro tra materiale e installazione.

» 27 gennaio

L'architetto se ne va Slitta l'agibilità del nuovo palasport

Slitta ancora la concessione dell'agibilità definitiva al palazzo dello sport di via Gravelona, frettolosamente inaugurato nel maggio 2010 e funzionante a pieno regime solo da alcuni anni. Il tecnico incaricato dal Comune per concludere la pratica di prevenzione incendi (e ottenere così la definitiva agibilità) se n'è andato, non prima di aver elencato una serie di situazioni a suo avviso da sistemare. Umberto Villani aveva ricevuto l'incarico a fine novembre e dopo un solo mese ha segnalato «l'impossibilità di proseguire nell'incarico assegnato», indicando una serie di criticità. La prima di queste è l'insufficienza della documentazione di supporto alla pratica di inizio attività, elemento che fa pensare a una deficitaria trasmissione di atti amministrativi con gli uffici, per poi proseguire con problemi in parte noti e altri che sembrano presumere la necessità di ulteriori lavori. La giunta è caduta dalle nuvole su questo abbandono da parte del tecnico brianzolo e l'assessore Valeria Fabris ha di fatto aperto un'indagine interna per accertare quanto sia successo. Il palasport resta aperto con l'agibilità provvisoria firmata dal sindaco Sala.

» 22 gennaio

Fu l'unico sindaco al femminile Cordoglio per Lucia Rossi

Vasto cordoglio per la scomparsa di Lucia Rossi, 74 anni (nella foto) ex sindaco (per altro l'unico donna nella storia cittadina) di Vigevano dal 1987 al 1988 e dal 1990 al 1993. Espo- nente storica del mondo cattolico, è stata per anni iscritta alla Democrazia Cristiana e più tardi del Partito Democratico, avendo scelto di seguire le sorti del cen- trismo guardando verso sinistra. Oltre alla carriera politica, Lucia Rossi è stata per anni dirigente scolastica alla elementare "De Amicis". A ucciderla, dopo una lunga malattia, è stato un malore improvviso di origine cardiaca, poco prima delle 21: da tempo era ricoverato presso la clinica Mau- geri di Pavia. I funerali si sono svolti in Duomo (sua parrocchia, prima del trasferimento sotto il territorio dell'Addolorata), alla presenza sia di esponenti politi- ci che della Diocesi, avendo Lucia



Rossi ricoperto importanti inca- rica anche nel campo religioso. Il suo nome come sindaco venne fatto per la prima volta nel 1987 e si ritrovò a guidare una giunta di pentapartito con la Dc come egemone. Nel 1990 la seconda volta come primo cittadino: erano

anni bui per la politica a livello nazionale e Vigevano venne go- vernata da una giunta formata da Dc e Pci, con l'appoggio esterno del Psi. Sostanzialmente 36 con- siglieri su 40, una maggioranza formidabile che garantì alla città stabilità e molte opere pubbliche.

» 18 gennaio

La scomparsa dell'antiquario Mario Zanoletti

Commerciante, esperto d'arte e politico. Mario Zanoletti è stato tutto questo e anche la sua morte, avvenuta a 75 anni, ha funestato il gennaio vigevanese. Malato da anni di enfisema polmonare, improvvisa- mente martedì 17 ha subito un net- to peggioramento. La moglie Luisa Reina lo ha portato al Pronto soc- corso di Vigevano, da dove i medici lo hanno dirottato a Voghera. In un primo momento Zanoletti sembrava essere migliorato, ma nella notte è mancato improvvisamente. I fune- rali, in forma strettamente civile, si sono svolti sabato 21 alle 11 nella sala del commiato di Asm, alla pre- senza dei rappresentanti dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) e di molti esponenti della sinistra storica di Vigevano. Zano- letti, infatti, era stato consigliere comunale per il Pci e candidato alle amministrative più di recente per Rifondazione Comunista. Al termi- ne delle esequie alcuni dei presenti hanno intonato, come estremo ri- cordo, "Bella Ciao", la canzone for- se più caratteristica dei partigiani.

» 19 gennaio

Raffaele Gori Aceto è il nuovo segretario della Lega Nord

Trionfa la linea della continui- tà nelle elezioni per il rinnovo delle cariche cittadine e circoscri- zionali (Vigevano, Cassolnovo, Cilavegna, Gravellona, Gamba- lò, Dorno e Garlasco) della Lega Nord. In un acceso congresso cit- tadino, è stato eletto segretario della sezione vigevanese Raffaele Gori Aceto, 37 anni, consigliere comunale e dipendente commer- ciale di un'azienda lomellina. Succede a Valeria Fabris, che ha preferito concentrarsi sull'incarico di assessore ai Lavori pubblici e alla Polizia Locale. Con 30 voti, Gori Aceto ha battuto nettamen- te Giulio Onori, esponente storico del partito ed ex vicepresidente di Asm, che si è fermato a 11. A livello circoscrizionale, con 44 voti ha vinto il cassolese Paolo Bazzigaluppi, responsabile orga- nizzativo provinciale della Lega Nord; poche schede di meno per un altro giovane del partito, il vigevanese Ismaele Rognoni, ex consigliere comunale che si è fer- mato a 38 voti.

DEGUSTAZIONE GRATUITA capsule compatibili

L'Emozione dentro ad una Cialda

OFFERTA
Macchina del caffè sistema Nespresso e 150 capsule a scelta
a soli 99,00 euro

QUARTIERE RECORD
Corso Pavia, 73/D
27029 VIGEVANO (PV)
Tel. 346 2713678

tatianarita@icloud.com
www.officinadellacialda.it

NESPRESSO Compatibili caffè	(10 cps) € 2,50 (100 cps anche miste) € 20,00
The, tisane, infusi, orzo, ginseng, ecc.	(10 cps) € 3,00 (50 cps anche miste) € 12,50
LAVAZZA "AMODOMIO" Compatibili caffè	(10 cps) € 2,50 (100 cps anche miste) € 22,00
The, tisane, infusi, orzo, cioccolato, ecc.	(10 cps) € 3,00 (50 cps anche miste) € 12,50
LAVAZZA BLUE Compatibili caffè	(10 cps) € 2,50 (100 cps anche miste) € 20,00
LAVAZZA ESPRESSO POINT Compatibili caffè	(10 cps) € 2,50 (100 cps anche miste) € 20,00
Tisane, Orzo, Ginseng, Cioccolato	(10 cps) € 2,50 (100 cps anche miste) € 22,00
BIALETTI	Confezione da 16 capsule € 5,90
illy	Confezione da 18 capsule € 7,90
COMPATIBILI CAFFITALY	Confezione da 12 capsule € 3,40
CIALDE CARTA Cremoso, Intenso	(cad) € 0,19
Deka	(cad) € 0,22
Caffè ginseng, nocciola, cioccolato, ecc.	(cad) € 0,25
NESPRESSO Dolce Gusto Compatibili caffè	(16 cps) € 4,50 (80 cps anche miste) € 20,00
Solubile (ginseng, mocaccino, orzo, cioccolato)	(16 cps) € 5,00 (80 cps anche miste) € 22,00

NOVITA' DOLCE GUSTO!

FAI IL MESE

» 19 gennaio

Pieve del Cairo: "sentinelle" agli ingressi del paese

L'amministrazione comunale di Pieve del Cairo metterà sentinelle alle porte d'accesso al paese. Si tratta dell'attuazione del progetto "Pieve sicura", rappresentato da quattro videocamere acquistate al prezzo complessivo di 40mila euro che verranno collocate agli ingressi dal ponte sul Po, da Lomello e Sannazzaro de' Burgondi, da Gambarana e dalla frazione Cairo. I dispositivi da ripresa, annunciati dal sindaco Paolo Ansandri, comporteranno un investimento di circa 40mila euro per la posa e di altri 20mila per il loro funzionamento. Saranno resi operanti subito dopo l'esecutività del bilancio preventivo dell'anno in corso, nel quale verrà stanziato l'importo necessario per la loro installazione e per le successive spese di esercizio.



La vigilanza così realizzata avrà finalità esclusivamente preventive e di deterrente, ma sarà possibile in ogni caso, qualora se ne verificasse la necessità, identificare mezzi sospetti e persone che entrino nel territorio pievese. I filmati saranno a disposizione di forze dell'ordine e polizia locale per controllare situazioni che possano riguardare illeciti penali, atti vandalici o infrazioni al codice della strada. Le sentinelle di Pieve verranno accese in tarda primavera.

» 2 gennaio

William Grivel e Massucchi vip dello sport nazionale

Castello d'Agogna, 1.173 abitanti, è un piccolo comune della provincia con una società la cui squadra maggiore milita nello sport in un campionato maschile di serie A1. È la Società Hockey Paolo Bonomi, che può festeggiare i premi al merito ottenuti per le importanti performance compiute la stagione scorsa in diversi campionati e tornei di hockey su prato. Al direttore generale del sodalizio William Grivel è stato conferito dal Coni provinciale l'attestato ufficiale di "dirigente sportivo", mentre la società biancoverde è stata insignita dalla Regione per il secondo anno consecutivo dell'onore di rappresentare una "eccellenza sportiva lombarda". A ritirare l'ambito riconoscimento attribuito al club ha provveduto lo stesso Grivel, che lo ha ricevuto in una sala di Palazzo Lombardia dalle mani dell'assessore regionale allo sport Antonio Rossi, insieme ai suoi personali complimenti. Si è poi compiaciuta con i vertici del sodalizio anche il sindaco del paese Lina Iori.



La Bonomi, storico club castellano, vanta una squadra in serie A1 di hockey prato

L'hockey su prato castellano è la continuazione ideale di quella società fondata a Vigevano il 10 ottobre 1962, a sedici anni, da Paolo Bonomi, studente liceale, della quale egli fu per un certo tempo, con successo, anche giocatore. Non ancora ventisettenne Bonomi, di cui l'attuale sodalizio porta il nome, era stato quindi nominato alla vicepresidenza della federazione nazionale di hockey, allora guidata da Antonio Triglia. Un destino

avverso, persino atroce, lo portò un anno dopo alla morte. A Bonomi il 17 dicembre 1974 è stata intitolata a Vigevano, sua città natale, la palestra comunale di viale Libertà. Altra nota di sport lomellino: Vittorio Massucchi, presidente della ultrasecolare gloriosa società di ginnastica La Costanza, di Mortara, è stato eletto consigliere nazionale della Fgi per il quadriennio olimpico 2017-20. Presidente federale è Gherardo Tecchi.

» 15 gennaio

Ladri maldestri rubano le ceneri di una defunta

Furto noir a Cilavegna. Nel pomeriggio di domenica 15 gennaio ladri intraprendenti ma di scarso intuito hanno visitato, forzando una finestra del pianterreno, l'appartamento in cui vive un pensionato, vedovo, assente al momento dell'incuriosione, in cerca di un bottino facile e di un certo pregio: oro specialmente. Vi hanno razzato alcuni monili e si sono quindi allontanati portando con sé anche una cassetta di legno credendo, si presume, che fosse un piccolo forziere. Solo quando sono usciti all'esterno l'hanno aperta e si sono



accorti di avere fra le mani un contenuto fatto unicamente di ceneri: erano quelle della moglie del padrone di casa, scomparsa diverso tempo fa. Hanno allora posato a terra l'urna cineraria e se la sono data a gambe. Tornato alla sera l'uomo, sconcertato e avvilito per l'accaduto, ha subito avvisato i carabinieri. La mattina del giorno successivo ha però ritrovato con grande sollievo la "reliquia" della consorte non lontano dalla sua abitazione dove i ladri maldestri, resisi conto dell'errore, l'avevano abbandonata.

» 12 gennaio

Cilavegna, maquillage per l'ex chiesa del Carmine

È stata completata a Cilavegna la prima fase delle opere di restauro della chiesa di Santa Maria del Carmine, edificio sconosciuto che la parrocchia ha concesso nel 1991 in comodato d'uso per novantanove anni al Comune. In essa hanno avuto luogo in passato mostre fotografiche, conferenze nonché gare di scacchi e, in tempi più recenti, soprattutto esposizioni di pittura curate da Rosy De Rosa Fuga. Nel 2006, per affiancare l'attività di ripristino in piena agibilità dell'antica struttura, è stata fondata in paese l'Asso-



ciazione culturale Breja. I lavori finora eseguiti, del costo di 40mila euro, riguardano la messa in sicurezza del tetto e la sistemazione della facciata: seguirà quindi un secondo intervento per migliorare anche la parte interna. Fonti autorevoli valutano che l'apertura del nuovo cantiere potrebbe avvenire già nel 2017. Per la storia va detto che la ex chiesa è stata affidata al Comune perché, come si evince dagli atti, possa ospitare un ipotizzato museo civico etnografico, di costumi e tradizioni, delle popolazioni lomelline.

» 9 gennaio

Dorno: sale il costo della mensa alla scuola materna

Alla ripresa dell'attività dopo le festività l'importo del buono pasto alla scuola materna di Dorno è aumentato da 3 euro a 3,50 (16,6 per cento in più). Il motivo addotto dal Comune per sostenere la necessità del provvedimento, valutato in termini di equità dal sindaco, è stato che la tariffa in vigore era immutata, nonostante i rincari del costo della vita, da tredici anni. Tanto premesso, l'autorità municipale, al contrario di quanto accaduto fino ad oggi, ha considerato impossibile mantenere ulteriormente valida la pre-

cedente tariffa, causa i sopravvenuti, nel tempo, maggiori oneri di gestione della mensa e dei servizi connessi, alle cui spese non si esime comunque dal contribuire in parte lo stesso Comune, e ha rimediato sua sponte, d'ufficio, alla difficoltà. Molti genitori dei piccoli utenti che frequentano la scuola hanno compreso la decisione loro imposta, ma altri hanno contestato che non era proprio il caso di far pesare sui bambini il momento di crisi economica che angustia numerose famiglie del paese.

» 30 gennaio

Due chirurghi attivi in politica verso la pensione

Due noti e apprezzati chirurghi in organico uno all'ospedale di Vigevano e l'altro all'Asilo Vittoria di Mortara, entrambi per tempi più o meno lunghi attivamente presenti in politica, andranno in pensione durante quest'anno. Sono Arcangelo Pesenti Campagnoni, 66 anni, che lascerà il nosocomio il 25 giugno, ed Ettore Gerosa, 62 anni, che lo farà il successivo 30 settembre. Pesenti ha esercitato due volte il mandato di sindaco di Cassolnovo, dove è ancora consigliere comunale per una lista di cen-

tro sinistra, e nella sua milizia in municipio ha svolto pure le funzioni di assessore ai servizi sociali e alla pubblica istruzione. Gerosa è stato vicesindaco di Mortara e nell'ultima consultazione amministrativa candidato sindaco per FI. Ne uscì sconfitto e si accomodò sui banchi della minoranza in qualità di consigliere. Meno di un anno dopo rinunciò alla carica e si dedicò da allora unicamente alla professione nella quale il suo ex primario Luigi Nascimbene lo citava allievo capace, serio, di grande impegno e profonda umanità.

FAI IL MESE

» 15 gennaio

Ruba due mezzi alle Poste: denunciato un impiegato

Un uomo di 36 anni, impiegato alle Poste nell'ufficio centrale di via Matteotti a Vigevano, è stato deferito a piede libero all'autorità giudiziaria dai carabinieri per furto aggravato. La vicenda che lo riguarda è piuttosto complessa. Sabato pomeriggio l'uomo, impadronitosi di un Fiorino sottratto dal parcheggio del posto di lavoro dove era entrato avendo il regolare possesso delle chiavi, ha provocato due incidenti stradali: prima urtando di striscio una Fiat 500, senza fermarsi, quindi tamponando una piccola monovolume Renault con tre anziane donne a bordo, rimaste ferite. La conducente dell'auto, una signora di Vigevano, ha riportato fratture costali serie, mentre le compagne di viaggio, di Cerano, hanno lamentato contusioni. Il furgone è andato distrutto. La stessa sera l'impiegato si è recato in ufficio alle Poste a dormire. Sorpreso dai carabinieri, ha dichiarato di esservi stato costretto perché cacciato di casa.



I carabinieri con l'auto delle Poste sottratta dall'impiegato dell'ufficio di Vigevano

Domenica l'uomo veniva poi notato e fermato da militari dell'Arma davanti alla sua abitazione nel momento in cui stava per salire su una Panda del servizio postale che, da accertamenti subito eseguiti, è risultata provento di un altro furto da lui compiuto, come il precedente, ai danni dell'ufficio centrale di Vigevano. Alle contestazioni mossigli si è giustificato affermando di aver preso in uso le macchine, in entrambi i casi con il medesimo

scopo, per effettuare il trasporto di masserizie dalla propria residenza, da cui era stato allontanato, a un nuovo alloggio. La Panda è stata restituita al vicedirettore delle Poste di Vigevano.

La denuncia dei carabinieri a carico dell'impiegato postale è per i furti d'auto, ma la sua particolare "due giorni" fuori dell'ordinario potrebbe avere ulteriori conseguenze soprattutto in relazione agli incidenti stradali nei quali egli è stato coinvolto.

» 26 gennaio

Mortara: il primario Bottani in difesa del Pronto soccorso

Giorgio Bottani (nella foto), primario di chirurgia dell'Asilo Vittoria di Mortara, reparto che rappresenta nel suo ambito anche un centro molto attivo e apprezzato di ricerca, prevenzione e cura dell'obesità, difende il Pronto soccorso dell'ospedale contro la decisa e forse imminente sua chiusura notturna, dalle ore 20 alle 8 del mattino. E si prende altresì a cuore la situazione della stessa chirurgia, che sarà depotenziata a livello di "week surgery", cioè ridotta ad interventi di poca entità con dimissione entro la settimana. Bottani, per dare voce all'Asilo Vittoria, ha costituito all'inizio dell'anno la pagina Facebook "Amici dell'ospedale di Mortara" con uno specifico intendimento. «Questo gruppo - ha scritto - vuole essere un modo per tenerci informati sul nostro ospedale, quello che succede e quello che sta per succedere. Cerchiamo di conoscere i programmi, proporre idee e i punti di vista di ognuno di noi. Partecipate attivamente: pubblicate post, foto, notizie, articoli di giornale e ogni vostro suggerimento sarà utile a tutelare l'ospedale di Mortara e chiediamo a gran voce il mantenimento del Pronto soccorso per la comunità di Mortara e tutta la Lomellina».

Nel post del primario sono state caricate testimonianze, vari consigli di... lotta e proposte e altri interventi si susseguono di continuo nell'affiancarsi all'invito del medico. La speranza è tanta. Da parte sua Anna Colombo, responsabile Cgil Lomellina, ha così dichiarato: «Il nostro obiettivo ora è di monitorare la situazione che si andrà a creare. C'è da valutare come avverrà la presa in carico dei pazienti da parte degli ospedali e come saranno organizzati i Pronto soccorso che dovranno ricevere le emergenze».



» 6 gennaio

Mortara, infortunio per il parroco di San Lorenzo

Venerdì dell'Epifania il parroco della basilica di San Lorenzo di Mortara, don Piero Rossi Borghesano, è rimasto vittima di un serio infortunio che lo ha costretto al ricovero in



ospedale a Vigevano. Uscendo dalla porta posteriore della chiesa, è scivolato per il

gelo battendo un ginocchio a terra procurandosi la rottura dei legamenti. È stato operato per la ricostruzione del tessuto connettivo, poi osserverà un periodo di convalescenza, cui seguirà la necessaria riabilitazione, prima di tornare al servizio religioso pieno.

» 14 gennaio

Gambolò, raid nell'abitazione di don Paolo Nagari

Un audace raid è stato perpetrato sabato 14 gennaio nell'abitazione del parroco di Gambolò don Paolo Nagari. Di pomeriggio, passate le ore 14, appena dopo che il sacerdote aveva lasciato la canonica, ignoti ladri sono entrati in azione aprendosi la stra-



parroco, scoperto il furto al suo rientro in serata, ha sporto denuncia ai carabinieri. da attraverso una porta secondaria e hanno quindi forzato la cassaforte situata nello studio, che conteneva circa 4mila euro. Se ne sono poi andati indisturbati con il bottino. Il parroco, scoperto il furto al suo rientro in serata, ha sporto denuncia ai carabinieri.

INFORMAZIONE REDAZIONALE

Intals ottiene una nuova certificazione

Si tratta della ISO TS 16949, dedicata specificamente al mondo dell'automotive prevede norme molto rigorose

Con questo ultimo traguardo Intals, l'azienda con stabilimento a Parona che si occupa di recupero e riciclo dell'alluminio, completa un percorso molto importante iniziato anni fa con il conseguimento delle certificazioni relative alla qualità, alla sicurezza e all'ambiente. Un percorso che ha l'obiettivo della massima trasparenza della propria attività rispetto a tutti coloro con cui l'azienda intrattiene dei rapporti, non solo clienti, dipendenti e fornitori, ma anche le istituzioni pubbliche e i cittadini del territorio in cui opera. Queste certificazioni riguardano una serie di norme, molto più rigorose e restrittive di quanto previsto dalle leggi, che un'azienda decide volontariamente di seguire, sottoponendosi a sistematici controlli e monitoraggi che appunto garantiscono il rispetto di tali regole, qualificando l'azienda in modo assolutamente virtuoso.

Questa ultima certificazione conseguita da Intals riguarda la qualità nel settore automobilistico, a cui appartengono molti dei suoi clienti, e prevede norme più impegnative rispetto alla generica certificazione della qualità ISO 9001, che era stata già ottenuta diversi anni fa. In particolare questa certificazione ISO TS 16949 è basata sulla completa soddisfazione del cliente, che come riportato nel documento programmatico di politica aziendale di Intals viene inteso non solo in senso stretto come colui che ne acquista i prodotti, ma secondo la più ampia accezione del termine inglese di *stakeholder*, cioè chiunque abbia degli interessi rispetto all'azienda, non necessariamente economici ma anche sociali e ambientali: quindi anche chi lavora per e con l'azienda, chi abita nel suo territorio, chi in qualunque modo ha o può avere una relazione con essa.



In questo senso la certificazione va a toccare il concetto fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda, che in quanto entità operante in un determinato territorio interagisce con gli altri soggetti, dai privati cittadini alle istituzioni pubbliche e private. Ma cosa significa concretamente dichiarare la propria vocazione per la qualità? Il principio fondamentale è quello di avere come obiettivo l'eccellenza, sia nei prodotti che nei processi, che non è mai un traguardo raggiunto una volta per tutte, ma una ten-

sione verso il miglioramento continuo, nella consapevolezza che la perfezione è per sua stessa natura un percorso piuttosto che una meta definitiva. Applicare questo concetto alle attività dell'azienda significa per esempio ottimizzare l'utilizzo delle risorse e le prestazioni energetiche, con innegabili vantaggi anche per l'ambiente in cui Intals opera. Questa idea di qualità sposta l'attenzione dalla gestione dei problemi alla loro prevenzione, per cui attraverso il continuo controllo e monitoraggio di ogni processo aziendale si riescono a identificare situazioni potenzialmente pericolose o comunque problematiche prima che queste si concretizzino come emergenze, evitando così incidenti, guasti, sprechi, difetti, perdite, ecc. Una delle leve fondamentali a disposizione per realizzare questa vocazione alla qualità è il patrimonio umano dell'azienda, per cui la

formazione e la motivazione del personale diventano centrali nell'organizzazione interna, e Intals da sempre ha creduto e investito in questa risorsa, valorizzando al massimo la partecipazione propositiva a tutte le attività da parte di chi lavora al suo interno. Ottenere questa certificazione è stato per Intals un traguardo molto importante, che sottolinea ancora una volta quanto la qualità sia uno dei suoi valori fondamentali. Ma essere certificati significa molto di più, rappresenta un impegno concreto e dichiarato per il futuro, nella massima trasparenza rispetto a tutti coloro che vivono anche all'esterno della propria struttura. In questo modo Intals ha ribadito di avere quella caratteristica tipica delle aziende eccellenti che è il profondo senso di responsabilità sociale e ambientale nei confronti del territorio in cui opera.

APPUNTAMENTI

11 FEBBRAIO

SANNAZZARO DE' BURGONDI

Il teatro Sociale di Sannazzaro de' Burgondi ospita sabato 11 febbraio, alle ore 21, il Gruppo Teatro Tempo di Carugate (Milano) in "La cena dei cretini", commedia brillante in due atti di Francis Veber, nella traduzione dal francese di Filippo Ottoni e con la regia di Simona Santamaria. Lo spettacolo della compagnia, non professionista, ha superato le cento repliche, riscuotendo ovunque i consensi e i favori del pubblico per la comicità mai banale né volgare che offre. La commedia, impostata sulla cena che si consuma il mercoledì tra amici della Parigi bene, si prende gioco con poca pietà di tutti, cretini e presunti tali. Protagonisti di maggiore verve Danilo Lamperti, Daniele Tremolada, Roberta Polo D'Ambrosio e Andrea Oldani.

18 FEBBRAIO

VIGEVANO

Al teatro Moderno la Compagnia Filodrammatica Gallaratese porta in scena sabato 18 febbraio (ore 21) lo spettacolo in tre atti "Le pillole di Ercole". Regia di Giovanni Melchiori.

19 E 25 FEBBRAIO

MEDE

La stagione del teatro Besostri prosegue domenica 19 febbraio alle ore 16 con l'opera lirica di Giacomo Puccini "Madama Butterfly". Sabato 25 febbraio (ore 21) va in scena "La Grande Guerra eppure si rideva", commedia con Lorenzo Costa (che è anche autore e regista) e Federica Ruggero.

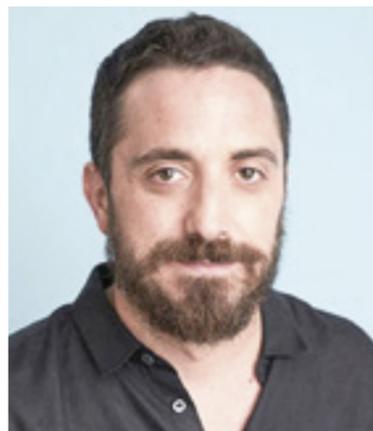
25 E 26 FEBBRAIO

GARLASCO

Il cartellone del teatro Martinetti propone sabato 25 febbraio (ore 21) e domenica 26 febbraio (ore 16) il dramma in due atti di Ruggero Leoncavallo "Pagliacci", considerato una delle più rappresentative opere veriste.

Vigevano: all'Odeon prosegue la rassegna dei film d'autore

È in pieno svolgimento al teatro Odeon di Vigevano la stagione dei sedici film d'autore. Il prossimo appuntamento è previsto per il 9 febbraio con "Race - Il colore della vittoria", che narra l'incredibile vicenda di Jesse Owens, il leggendario atleta statunitense che vinse quattro medaglie d'oro sotto gli occhi di Adolf Hitler e fu la stella delle Olimpiadi di Berlino nel 1936. Segue il 15 febbraio "L'effetto acquatico", commedia sentimentale della sceneggiatrice e regista Solveig Anspach, prematuramente scomparsa nell'estate 2015 per la recidiva di un cancro con cui aveva già lottato anni prima, raccontandolo nel suo primo film, "Haut les coeurs!", inedito in Italia come la maggior parte dei suoi lavori. Il 23 febbraio sarà la volta di "Neruda", diretto da Pablo Larraín e sceneggiato da Guillermo Calderón. La pellicola è dedicata al poeta cileno, uno dei massimi protagonisti della letteratura mondiale. È un dramma biografico che approfitta della vera storia di Pablo Neruda per allargare lo sguardo a temi universali come la libertà, l'amore, il rispetto. Il 2 marzo verrà invece proiettato



Pablo Larraín

"In nome di mia figlia". È la vicenda di un padre separato che accusa di aver causato la morte della propria figlia quattordicenne il patrigno e che dedicherà il resto della sua vita nella speranza di ottenere giustizia. È tratto da una storia vera. Gli spettacoli sono ogni volta due, nella stessa giornata: alle ore 16 e poi alle ore 21.15. La rassegna, che continuerà sino a fine aprile, è ampia e ricca di buone visioni dai contenuti di particolare valore artistico e ricrea l'opportunità di vivere il cinema a Vigevano.

DIPINTI DI BONACASA IN MOSTRA

Il Museo Amico e Amelio di Mortara, che ha sede nel Palazzo Lateranense e di cui è presidente Italo Rivolta, ha allestito un settore nel quale trovano posto sei dipinti ricevuti in dono poco tempo prima che morisse dalla pittrice e scultrice locale Caterina Bonacasa. Ad essi è stato aggiunto un busto dello storico ex funzionario comunale Luigi Sacchi, consegnato al museo dalla figlia, scolpito dalla stessa artista. Le sette opere sono in esposizione permanente. Di Bonacasa è possibile ammirare in città anche una preziosa Via Crucis nell'abbazia di Santa Croce. Venne realizzata per commemorare la ventinovenne mortarese Sandra Biscaldi, docente di francese con incarico annuale presso la scuola media di Longarone, perita nella tragedia del Vajont la sera del 9 ottobre 1963. La giovane insegnante era ospite in casa di zii alla frazione Vajont di Castellavazzo. Il suo corpo fu inghiottito dal Piave e mai ritrovato.

UNICI NEL LORO GENERE



FINANZIAMENTI FINO A 24 RATE SENZA INTERESSI

Rainoldi
MACCHINARI AGRICOLI
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO



www.rainoldi.net



HONDA
POWER EQUIPMENT



STIHL
No. 1 nel mondo.

S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27
 ABBIEATEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

APPUNTAMENTI

Venerdì scientifici a Mortara Li propone il liceo Omodeo

Il liceo Omodeo di Mortara ha messo in calendario alcune importanti conferenze che invitano ad "Amare la scienza". Si tratta di un ciclo di lezioni divulgative che si terranno nell'auditorium dell'istituto di venerdì, alle ore 21, in buona parte durante questo mese. Gli incontri saranno cinque, curati nella fase organizzativa dall'insegnante Daniela Montani, con l'apporto della dirigente scolastica Reda Furlano e il patrocinio e il contributo dell'amministrazione comunale.

Il 10 febbraio Michele Rella e Lorenzo Omedè, docenti del Politecnico di Torino, porranno all'attenzione dei presenti, in modo incisivo ed efficace, l'argomento "Universal design: una progettazione capace di rispondere ai bisogni di tutti". Ad essi farà seguito il 17 febbraio l'ingegnere aerospaziale Marco Molina con una dissertazione su "La terra è la culla dell'uomo, ma l'uomo non è fatto per restare a vita nella culla". Terzo incontro il 24 febbraio con Paolo Pileri del Politecnico di Milano che parlerà di ambiente: "Il bello del suolo. Perché prendersene cura, perché tutelarla da una cementificazione divenuta insostenibile".



Il liceo Omodeo di Mortara

Poi il 3 marzo Andrea Lavazza, caporedattore del quotidiano cattolico Avvenire, intratterrà l'uditorio sul rapporto "Scienza e fede", mentre la serie dei venerdì scientifici di Mortara verrà chiusa il 10 marzo da Paolo Montagna, del dipartimento di fisica dell'Università di Pavia, che relazionerà sul tema "Le radiazioni e la vita: il nucleare al servizio dell'uomo". Alle conferenze potranno assistere sia gli studenti, in particolare, che le loro famiglie e quanti ne siano interessati. L'ingresso in sala è libero.

PALESTRO IN AIUTO A BANDA PICENA

Il ricavato delle vendite del libro "Contro il cielo: la relatività della felicità", scritto dalla palestinese Elena Carisio, sarà destinato in modo esclusivo a fornire di nuovi strumenti la minibanda rappresentativa dei comuni di Acquasanta Terme e Arquata del Tronto, località picene che hanno subito la devastazione del sisma. La formazione marchigiana, diretta da Mauro Sabatini, è rimasta priva di ogni dotazione musicale, attrezzature e testi. Avis e Soms di Palestro hanno concorso all'iniziativa di solidarietà versando 3mila euro, da cui si è attinto per far pervenire... in acconto alla minibanda un clarinetto basso e delle partiture. Va detto che in aiuto al piccolo complesso bandistico si è mobilitata praticamente l'intera città. Infatti il volume dell'autrice lomellina, appena uscito fresco in vetrina, ha potuto essere stampato grazie a una raccolta di fondi che hanno consentito di finanziare l'operazione benefica.

24 FEBBRAIO

SARTIRANA

Il 24 febbraio, alle ore 21, verrà proiettato a Sartirana nel salone dell'ex Cinema Sociale il film "I sogni segreti di Walter Mitty", diretto da Ben Stiller e con maggiori interpreti lo stesso regista, Kristen Wiig e Sean Penn. Uscito nelle sale cinematografiche nel 2013, il film è stato premiato come uno dei migliori dieci dell'anno. Ha ottenuto anche la nomination per i migliori costumi per un film contemporaneo. La trama, un misto di commedia, di avventura, con un lungo road movie del protagonista in varie parti del mondo, e di scene che sfiorano il dramma, è opera di James Thurber. L'ingresso allo spettacolo è libero. L'offerta della serata, alla cui attuazione si è particolarmente impegnato l'assessore comunale alle Politiche giovanili Cristina Porzio, è rivolta non soltanto ai cittadini di Sartirana, ma è bensì gratuita anche per quanti altri intendano assistere alla proiezione.

25 FEBBRAIO

TROMELLO

Si è chiuso nel teatro-oratorio San Luigi di Tromello il primo ciclo di sei rappresentazioni della nuova commedia dialettale realizzata dal Gruppo Teatrale San Martino. L'opera, che si intitola "Tucc i sant i voran la so candila", ha riscosso grandi consensi, entusiasmo e successo. La filodrammatica del paese ha rinnovato ancora una volta con questo divertente lavoro la passione teatrale oratoriana, che ha radici profonde, rispettando le proprie caratteristiche che sono quelle di recitare testi scritti dagli stessi attori, di ambientazione locale o quantomeno lomellina, che si avvalgono di una trama imperniata su battute, equivoci, sketch e colpi di scena. Essa cerca di far rivivere in chiave ironica e comica quell'atmosfera che aleggiava in passato, al tempo dei nonni, di cui purtroppo si sta oggi perdendo il ricordo e il gusto. Il Gruppo Teatrale San Martino va di nuovo in replica con lo spettacolo, in oratorio, il 4 e il 25 febbraio. È probabile che poi la commedia della... candela ruffiana sia portata in scena a Mortara.

INOX IDEA

CANCELLI, RECINZIONI,
BALCONI,
PARAPETTI SCALE,
GRIGLIE PER FINESTRE,
ARREDI D'INTERNI IN
ACCIAIO INOX 18/10
SATINATO

PROSSIMAMENTE,
A DISPOSIZIONE
DEI CLIENTI,
ALL'INTERNO
DELLA NOSTRA
AZIENDA
ALLESTIREMO UNO
SHOW-ROOM
DOVE POTER
TOCCARE CON
MANO LA QUALITÀ
DEI PRODOTTI

*Il tempo passa,
l'inox resta*

VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX
LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX
REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI
DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX

Da oggi anche vendita al dettaglio di tubi tondi o quadri, lamiera in foglio o sagomate e accessori, tutto rigorosamente in acciaio inox, tutto su misura per i tuoi lavori o il tuo hobby



via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero (MI)
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

CONSEGNA ANCHE
A DOMICILIO

Raffaele Guaita, mediano vigevanese per sessanta partite vero cuore Inter

Primo di sette fratelli, era cresciuto nella squadra della sua città. Fisico asciutto e prestante, giocò anche in Spal e Genoa

Ottimo mediano e terzino del calcio italiano, Raffaele Guaita, chiamato abitualmente Bruno, nacque a Vigevano, primo di sette fratelli, nel quartiere povero detto Abissinia il 26 febbraio 1922. Al pallone si avvicinò giocando nella squadra della sua città, il Vigevano appunto, nelle cui file disputò il Torneo Lombardo 1944-45, sostitutivo nell'area regionale dei campionati nazionali di serie A e B sospesi a causa della guerra che devastava la nostra civiltà. Erano con lui in formazione Luigi Brunella, difensore giallorosso romanista di Garlasco, Eusebio Castigliano, perito in seguito col Torino nella sciagura aerea sulla collina di Superga ai confini del capoluogo sabauda, Riccardo Carapellese, che vestì poi la maglia azzurra, e l'oriundo argentino ex milanista Pino Spirolazzi, un futuro nel Mortara in serie C. Inizialmente, da ragazzo, Guaita si era distinto partecipando a competizioni lomelline di corsa e atletica in diverse specialità, alle quali si preparava nella campagna



Raffaele Guaita in alto (foto inter.it) e a fianco, sulla destra, mentre contende il pallone a Gunnar Nordahl nel derby contro il Milan del 6 febbraio 1949

attorno a casa, e nutriva una forte e coinvolgente passione per la pallacanestro. Gli fece cambiare idea un tecnico del Vigevano che, visto l'animo da vero sportivo di razza da cui era pervaso e intensamente sorretto, lo convertì al calcio. Era un concentrato di intelligenza calcistica, visione di gioco e buona tecnica, doti che univa a corsa e muscoli. Sposò in gioventù la maestra Francesca Secondi, che abitava in un cascinale nei pressi di Vigevano, e da lei ha avuto i figli Silvana e Antonio. Alla famiglia dedicò affetto, cure e premure costanti.

Precedette di una settimana le nozze un curioso episodio, con qualche rischio. Il giorno in cui i due fidanzati prossimi ad andare all'altare si recarono in bicicletta a Mortara ad acquistare i confetti per il matrimonio vennero sorpresi per strada, al ritorno, da un mitragliamento aereo sulla zona che li spinse a cercare riparo in un fosso dove, in attesa del cessato allarme, si mangiarono l'intera scatola dei loro dolcetti nuziali. Furono così inevitabilmente costretti a rinnovare la fornitura per darne a parenti e amici. Appena terminò il periodo bellico

Guaita, che si era intanto messo in luce nel Vigevano come uno dei migliori giovani emergenti, passò all'Internazionale di Milano in serie A e vi rimase per cinque consecutive stagioni avendo quali allenatori Carlo Carcano, Giulio Cappelli e Giuseppe Meazza. Con i colori nerazzurri sostenne nel complesso, esempio autorevole di impegno e di grande cuore d'atleta, sessanta partite ufficiali, benché all'epoca si giocasse assai meno rispetto all'odierno elevato numero di incontri fissati in calendario ogni anno. A Milano fece vita di squadra con compagni del valore di Enzo Bearzot, Benito "Veleno" Lorenzi, Istvan Nyers e per breve tempo anche con Giuseppe Meazza, prima che subentrasse alla guida della squadra in palese difficoltà. Venne successivamente ceduto alla Spal di Ferrara, pedina importante in un organico di alta caratura voluto dal presidente Paolo Mazza che dalla serie B approdò subito nel massimo campionato. Lasciata dopo un biennio la società emiliana si trasferì nel Genoa, con

i grifoni a quei tempi in serie B. Tornò quindi al Vigevano e lì ultimò, trentaduenne, la carriera. Fisico asciutto e prestante, coriaceo e determinato in gara, Guaita fuori dal campo era un amabile conversatore. Da giocatore aveva scalato traguardi di rilievo che gli davano solido prestigio e di essi parlava e raccontava felice, anche in età avanzata, con buona e sincera perfezione dei lontani ricordi. Ritiratosi dall'attività agonistica esercitò il lavoro di rappresentante di un'azienda dolciaria. Già in pensione, fu colpito da una grave malattia che affrontò con coraggio e serenità, senza farne pesare il disagio sui familiari. Da allora si isolò e non commentò più la propria luminosa storia: con nessuno. L'inobliato Raffaele (Bruno) Guaita è deceduto nell'Istituto Geriatrico Golgi di Abbiategrasso, in cui il figlio medico in servizio nella struttura assistenziale lo aveva ricoverato essendosi aggravate le sue difficili condizioni di salute, l'1 maggio 1996.

P.G.C.

Furti d'arte al cimitero di Mortara, è allarme

La sezione lomellina di Italia Nostra, con sede a Mortara e presieduta da Giovanni Patrucchi, ha dichiarato il cimitero della città vulnerabile dai ladri. Però non sembra davvero possibile alle forze dell'ordine vigilare di notte, quando vengono perpetrati i furti, la vasta area delle sepolture. «Nella parte monumentale del nostro cimitero, in data imprecisata ma si presume tra ottobre e l'inizio di novembre, è scomparso - scrive l'associazione di salvaguardia dei beni culturali - un busto bronzeo, raffigurante una figura maschile, realizzato dallo scultore medese Felice Bialetti. Non è la prima volta che manufatti artistici del camposanto mortarese attirano l'attenzione dei ladri, sono infatti almeno tre le sculture di cui è documentata la scomparsa».

«In casi precedenti - ricorda l'associazione - i ladri si erano accontentati di oggetti in rame, asportando i pluviali, ma finito il rame hanno rivolto altrove la loro attenzione e hanno preso di mira le parti bronzee. Il fatto è gravissimo, non solo per la perdita di opere artistiche importanti. Per la nostra tradizione e cultura infatti il furto in un camposanto, come anche in una chiesa, equivale a una profanazione che ci

offende, poiché si compie in sfregio alla memoria dei defunti e a valori da tutti considerati sacri». Che i ladri siano italiani o stranieri non fa differenza: tali restano.

I furti più consistenti e odiosi compiuti negli ultimi anni - riporta l'allarme di Italia Nostra - si sono verificati nella Cappella Carboni Morelli, da cui è stato asportato il busto marmoreo di pregio di una familiare lì sepolta, e nella Cappella Marone, dalla quale si è riscontrata la sparizione della scultura in marmo di un infante defunto. «La tomba Volpi è stata letteralmente spogliata degli arredi bronzee, comprese due lampade votive laterali e le lettere che componevano i nomi». L'ultimo ignobile colpo ha avuto per obiettivo la

Cappella Molina, depredata nell'autunno scorso con la sottrazione dell'opera d'arte scolpita da Felice Bialetti. Questi, morto ancor giovane (1869-1906), fu molto attivo, durante la breve esistenza, nel creare monumenti funebri in pietra o marmo. Se ne contano, oltre che a Mortara, anche nei cimiteri di Milano, Pieve del Cairo e Mede. All'interno del Duomo di Milano, nella selva degli imponenti piloni, uno di essi sorregge la "Statua di Noemi", autore Bialetti.



Tomba Volpi, interamente spogliata degli arredi bronzee

Il pittore degli sportivi

Tre fratelli di Langosco hanno mietuto successo in carriera con i loro quadri. Si tratta di Fiorenzo, Franco e Teresio Ferrari, che del piccolo centro lomellino rappresentano la parte nobile della cultura. Il più noto di loro è Teresio, che da Langosco passò ad abitare per otto anni a Mortara e si è quindi stabilito a Novi Ligure. Il suo estro creativo lo ha portato a iniziare con la scultura, ma l'arte in cui si è particolarmente affermato è la pittura. In gioventù Teresio fu un bravo corridore in bicicletta e l'organo tecnico federale lo aveva selezionato fra i dilettanti azzurri su strada per i mondiali del 1955 a Frascati. Alla vigilia della gara iridata, nel Gran Premio Liberazione a Roma, rimase però vittima a pochi metri dalla vittoria di un grave incidente di corsa: urtato da uno spettatore, rovinò contro una moto e poi sotto un'auto dell'organizzazione. Conseguenze: fratture e lussazioni sparse, traumi, ginocchio destro a pezzi, ingessature, degenze e immobilità. Fine dell'attività sportiva? Macché! Soltanto del ciclismo. Chiamato dopo la guarigione a sostenere il periodo di ferma militare a Napoli, diventò campione italiano di canottaggio nel quattro-con e al poligono di Siena si aggiudicò una gara nazionale di tiro.

Quarantenne Teresio si vota alla pittura. Versatile e figurativo, realizza paesaggi e nature morte con un'interpretazione di ampio respiro, ma risulta soprattutto eccellente nel ritrarre campioni della bicicletta, fra i quali Coppi, Bartali, Magni, Gimondi, Merckx, Pantani e Ballan, ed espone in grandi città italiane e all'estero. Viene definito il "pittore degli sportivi". L'ultima mostra di Teresio Ferrari è stata presentata nel tardo autunno a Langosco. In rassegna anche dipinti di Fiorenzo e del geniale Franco, quest'ultimo pittore di professione, che si guadagnò in vita buona fama a Mortara e nell'intera zona. È ora allo studio il modo di celebrare dei tre fratelli opere e meriti artistici.



Teresio Ferrari

IL NOSTRO SPORT

Falchi Gambolò, nasce in Lomellina la nuova passione per il rugby

La meta, l'agonismo, la solidarietà e l'amicizia, tutti i valori dell'antico sport inventato da William Web Ellis

IFalchi Rugby Lomellina sono un'associazione sportiva giovane ma con lo scopo primario di diffondere il rugby anche nella "terra del riso e delle rane" con molti ragazzi che oggi sembrano appassionarsi a tale disciplina, come ci ha spiegato il vicepresidente dell'associazione Gianluca Tosello.

Con una metafora si può dire che «i Falchi stanno imparando a volare». Dopo un primo anno di assestamento dopo il cambio di società, è ora il momento di costruire il futuro. Come pensa si possa sviluppare il rugby in Lomellina?

Nel 2015 la nostra società ha avuto un cambio di ragione sociale oltre che di nome, passando da Falchi Vigevano a Falchi Lomellina, con il conseguente spostamento del campo da gioco e di allenamento alla frazione Belcreda, in via Ugo da Gambolò 8. Sostanzialmente, quindi, i Falchi Rugby Lomellina sono attivi da solo un paio d'anni riuscendo però già a fornire un'impronta significativa su quello che potrà essere il futuro del rugby nella zona. Sin dall'inizio, infatti, abbiamo deciso di puntare sui giovani, che, complice anche una proliferazione del rugby in televisione e su internet, si sono sempre più appassionati in massa a tale sport. Ed è proprio dalle nuove generazioni che si deve partire per creare una società stabile e di prospettiva.

Così oggi potete vantare ben cinque categorie giovanili oltre all'Under 18 e ai Seniores che partecipano al campiona-



to Uisp. Cosa pensa possa dare lo sport del rugby ai ragazzi, quali valori e insegnamenti?

Oggi i Falchi Rugby Lomellina annoverano fra le proprie fila alcuni ragazzini al di sotto degli 8 anni, e poi abbiamo l'Under 10, l'Under 12, l'Under 14, l'Under 16 e infine, come ricordava, l'Under 18 e la prima squadra Seniores che vengono unite per ragioni numeriche. Sicuramente lo sport del rugby è un connubio fra dedizione e saldi valori: il famoso terzo tempo, in cui le due squadre dopo essersi date battaglia sul campo si ritrovano insieme per "festeggiare" lo sport, è un ottimo esempio di come la fratellanza e l'amicizia alla fine prevalgano. Inoltre è proibito fermare il gioco per un infortunio, come avviene per esempio nel calcio, e ciò scredita decisamente le simulazioni o altre perdite di tempo e condotte antisportive.

«Avanzare e pressare, sostenere e continuare ad avanza-

re e pressare» un mantra per gli atleti di rugby, è la frase che racchiude un po' l'essenza della disciplina e dei valori che citava prima...

Esattamente, sono questi i principi fondamentali del gioco del rugby, che propongono la correlazione fra regole, tecnica e tattica e permettono una corretta fluidità di gioco. Guadagnare

anche un singolo metro sul campo è essenziale, tanto che ogni scorrettezza viene in genere punita con un arretramento della squadra che attacca. Il rugby è un po' come la vita, ogni passo in avanti occorre guadagnarselo, sempre.

Come è possibile contattarvi e provare a praticare rugby con i Falchi Lomellina?

Per chi volesse provare a praticare rugby è possibile contattare sia me sia il presidente Alessandro Airaghi per via telefonica, con i recapiti che si possono trovare sulla pagina Facebook "Falchi Rugby" inoltre vi è ancora il vecchio sito, che stiamo per rimodernare e rendere presto fruibile da tutti. Oppure è possibile recarsi presso il campo della frazione Belcreda il martedì e il venerdì, quando si allenano tutte le compagini dei Falchi Rugby, dalle ore 18.30 alle ore 22.30 per parlare con lo staff che saprà rispondere a ogni domanda.

Elia Moscardini

Un campo che non arriva...

Il progetto molto ambizioso dei Falchi Rugby è certamente quello di divenire uno dei punti di riferimento della zona per quanto riguarda la pratica del rugby in Lomellina. Però un ostacolo si è presentato e si continua a presentare sulla strada dei Falchi e si tratta della sostanziale irregolarità del campo da gioco: «Purtroppo stiamo vivendo un momento di stallo per quanto concerne la sistemazione e la messa a norma del campo da gioco - denuncia il vicepresidente Toselli - poiché dopo aver già presentato un primo progetto al Comune di Gambolò, quest'ultimo è stato commissariato con una sostanziale impossibilità ad agire su tale questione». Dunque, ancora per quest'anno, i Falchi stanno disputando il campionato Uisp, che li vede a circa metà classifica, in una posizione di sostanziale sicurezza, ma il grande sogno è quello di potersi iscrivere, un giorno, alla serie C di rugby, per fornire un'ulteriore spinta propulsiva al movimento rugby in Lomellina.

Nazione che vai, rugbista che trovi nessuno è scartato in un team di palla ovale

«Sei troppo magro, mi dispiace», «Sei troppo alto per questo sport, prova a praticarne un altro», «Dove vuoi andare con tutta quella massa, non riesci a muoverti», sono certamente frasi tristemente conosciute che spesso servono da deterrenti nella carriera sportiva di un atleta. Frasi che però nel rugby non sembrano esistere, poiché ogni fisico trova spazio all'interno di una squadra

di rugby, dal più esile ma veloce, che potrebbe divenire un mediano di mischia, al più possente e corpulento, che sarebbe senz'altro un ottimo pilone, oppure la corporatura tarchiata sarebbe l'ideale per un tallonatore, senza dimenticare l'altezza della seconda linea o la velocità di pensiero prima ancora di qualsiasi altra caratteristica fisica, per quanto concerne un mediano d'apertura.

Inoltre, molte squadre professionistiche, traggono l'essenza del proprio gioco dalla tradizione rugbista che accompagna il paese da cui provengono con tratti distintivi delle differenti razze che popolano la terra. Non occorre dunque essere naturalmente predisposti al rugby, o avere doti particolari se non la costanza di apprendere e la passione verso tale sport.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

L'anno senza estate nei vecchi racconti Nel 1816 nevicò "rosso" nel mese di luglio

L'eccezionale situazione meteorologica venne determinata dalle ceneri dell'eruzione del vulcano Tambora in Indonesia

Siamo nel 1816 in Lomellina. Le cronache del tempo raccontano di una nevicata color rosso: ma che cosa accadde? Ebbene, dovete sapere che in quell'anno la nevicata rossa non fu l'unico evento "straordinario" avvenuto in Lomellina. Viene infatti ricordato come l'anno in cui non ci fu l'estate in tutto l'emisfero nord della Terra. Alcuni anziani ricordano ancora come i loro bisnonni raccontassero di quello strano anno in cui a giugno, dopo una mattinata di sole, improvvisamente iniziò a piovere e un forte freddo accompagnò i mesi successivi. Si accesero le stufe, tutti i campi di riso, mais e gli orti vennero distrutti da un freddo quasi artico. Arrivò luglio e cadde la neve! Non una neve normale ma una neve di colore rosso! Che cosa stava succedendo? Ebbene, a tantissimi chilometri di distanza, un vulcano (di nome Tambora) presente nell'oceano Indiano esplose, spargendo nei cieli una quanti-



Il vulcano Tambora dell'isola di Sumbawa, situata nell'arcipelago indonesiano

tà enorme di cenere che, grazie ai venti, si posizionò proprio a nord dell'Equatore. Queste polveri, oltre a oscurare il cielo, ricaddero a terra rilasciando questo strano colore rossastro. Come è facile immaginare, la mancanza di ortaggi e mais

iniziò a dare problemi alla popolazione. La carestia determinò decine di morti. Questo strano fenomeno terminò l'anno successivo, quando come per magia l'estate riapparve e gli strani eventi non si presentarono più. Nel 1816 le

notizie non circolavano con la frenesia attuale e per scoprire cosa fosse successo occorsero anni. Alla popolazione, ovviamente, le ragioni scientifiche non interessavano. Al punto che qualcuno lo chiamò l'anno dell'Apocalisse.

A caccia di simboli templari a Lomello

Lomello non dà solo il nome alla nostra zona. Ma è in assoluto la località che maggiormente può essere innalzata tra la storia e il soprannaturale. Già dalla sua nascita si può ipotizzare una leggenda che si mischia nei ricordi con la realtà, sulla base di fondamenti che forse non tutti ricondurrebbero all'ortodossia scientifica. Ci sono verità nascoste e uno dei "segreti" dei lomellesi è l'enorme presenza di simboli templari, presenti fra l'altro in tutti gli edifici sacri della cittadina. Scorgerli, per l'occhio non allenato, non è semplice: chiunque darebbe poca importanza a una croce posta sul muro di una chiesa o ad altri simboli simili incisi sulle colonne. Ma vi sono croci e croci e parleremo di quelle che non sono normali, bensì templari. La prima che incontriamo, molto visibile, si trova nella



La croce templare nella parte posteriore della basilica di S. Maria Maggiore (foto "Storie di Lomellina")

parte posteriore della basilica di Santa Maria Maggiore, la chiesa più importante del paese. Spicca tra la muratura e sembra un simbolo religioso comune. Con qualche ricerca si scopre che si tratta di una croce templare, uno dei primi simboli di riconoscimento di questi "protettori". Le altre croci ben visibili

sono in San Michele, poste proprio sulle colonne della chiesa. Vi era un gruppo di Templari a Lomello? Secondo fonti storiche (soprattutto religiose), la cittadina è sempre stata protetta da "qualcosa". È qui, per esempio, che si narra del passaggio di papa Pasquale II nel 1107 al ritorno dalla Francia: mentre

transitava nella zona subì un'imboscata, da cui si salvò solo per il provvidenziale aiuto dei lomellesi. Il pontefice decise di ricompensare la comunità regalando un frammento della Santa Croce. Una reliquia potentissima, per i credenti, che venne custodita a Lomello e venne utilizzata per allontanare temporali, carestie e invasioni. Citiamo questa reliquia perché il possibile interesse dei Templari per la zona potrebbe essere proprio legata al frammento della Santa Croce. Il loro intervento, quindi, non sarebbe stato a favore della comunità in senso lato ma legato alla presenza di una reliquia di simile importanza. È quasi certo che i Templari abbiano protetto (o proteggano?) qualcosa a Lomello. E come loro, gli stessi abitanti con il loro silenzio cercano di proteggere una storia che dura da più di mille anni.

NEL 1369 TREMÒ LA TERRA IN LOMELLINA

Nonostante la nostra zona presenti una sismicità bassa o molto bassa e quindi si parli poco di terremoti in Lomellina, può capitare che siano percepiti risentimenti dovuti a scosse forti di aree contigue. Grazie alla conformazione del terreno però, per fortuna, le conseguenze allo stato attuale sono sempre ridotte. Tornando indietro nei secoli ci fu almeno un caso in cui il sisma sconvolse anche la Lomellina: la notte tra il primo e il 2 febbraio 1369. All'epoca non esistevano sismografi e quindi l'intensità è stata ricostruita con modelli matematici. Secondo l'Ingv si sfiorò una magnitudo 5, ma i danni provocati riconducono a un grado della scala Mercalli intermedio tra il settimo e l'ottavo. L'epicentro ad Alessandria, a due passi quindi dalla parte meridionale della nostra zona. Le cronache del tempo parlano di vari edifici caduti, chiese con enormi crepe e tantissime vittime. Ed è proprio a questo terremoto che si cerca di riferire la strana forma della basilica di Santa Maria Maggiore a Lomello! Si pensa infatti che l'evento sismico abbia contribuito a distruggere in parte la facciata della chiesa, lasciandola come la vediamo oggi. Non solo: gli storici parlano di tantissimi altri edifici crollati; alcuni di essi erano vere e proprie fortezze che si pensavano inespugnabili. Nelle ore successive al sisma, la popolazione, in preda al panico, si rifugiava in luoghi sacri, ma le scosse di assestamento non facevano che aumentare le vittime con crolli delle chiese. Ci vollero mesi per sistemare i danni subiti. Ma da quella notte, la Lomellina non ha più conosciuto sismi di tale forza distruttiva. È bene ricordarsi della storia, perché questo evento sismico potrebbe ripetersi tranquillamente ancora oggi e non si sa quanto saremmo pronti...

Latte, ecco la rivoluzione dell'etichetta indicherà provenienza e trasformazione

Gli allevatori avranno novanta giorni per adeguarsi alla normativa che prevede l'obbligo di indicazione dell'origine

La Coldiretti denuncia come tre cartoni di latte su quattro presenti negli scaffali dei supermercati italiani siano in realtà di provenienza estera, così come circa il 50 per cento delle mozzarelle e molti altri prodotti caseari. Per prevenire dunque quello che viene chiamato "l'inganno del falso *made in Italy*" la Coldiretti ha deciso di imporre agli allevatori di indicare la provenienza e i siti di trasformazione del latte. Il presidente di Coldiretti Pavia, Wilma Pirola, afferma come tale provvedimento voglia essere un monito soprattutto per il consumatore, in un'ottica di una spesa più consapevole e di una maggiore cura a livello salutare non solo per quanto concerne i prodotti lattiero-caseari ma in generale tutti gli alimenti che si trovano sugli scaffali dei supermercati. Secondo alcune stime del 2016, infatti, circa il 49 per cento degli italiani ha seguito una dieta nell'ultimo anno e di tale percentuale il 25 per cento ha avuto dei benefici a livello di peso, mentre il 14 per cento ha cambiato in maniera più metodica e radicale il proprio regime alimentare. Inoltre attraverso l'indicazione di provenienza si salvaguardano dall'omologazione anche ben 487 diversi tipi di formaggi locali, censiti a livello regionale e realizzati secondo regole e tradizioni ben precise. Tale provvedimento giunge a compimento dopo



un importante accordo siglato per il primo trimestre del 2017, ossia quello che porterà il prezzo minimo del latte a salire sino al mese di marzo. La Coldiretti, ha infatti stabilito con Italtate che fa capo al gruppo Lactis di cui fanno parte

i maggiori marchi italiani (Parmalat, Galbani, Invernizzi, ecc.) una quotazione minima di 37 centesimi al litro per quanto concerne lo scorso mese di gennaio, che salirà a 38 centesimi durante il mese di febbraio e a 39 centesimi al litro

nel prossimo mese di marzo. Un successo soprattutto per gli allevatori lombardi e lomellini, poiché si stima che in Lombardia venga munto circa il 40 per cento del latte prodotto nel Bel paese. «Un'intesa - fanno sapere da Coldiretti - che rimette al centro dell'economia agricola il comparto zootecnico-caseario e offre una prospettiva positiva non su un prezzo in calo nel tempo ma bensì in costante aumento.» L'accordo viene inoltre esteso a quei contratti già siglati che sarebbero scaduti a marzo del 2017, quando si aprirà subito un nuovo tavolo di trattative per stabilire il prezzo nei mesi successivi. «Provvedimenti che vanno di pari passo - sottolinea Ettore Prandini, presidente di Coldiretti Lombardia - e che nascono dalla battaglia vinta quest'anno da Coldiretti per l'etichettatura dei prodotti lattiero-caseari dopo la quale il mercato ha fornito evidenti segni di ripresa.»

Coldiretti, nuove misure per la competitività delle aziende locali

Sono state approvate nuove e importanti misure per il rilancio e la competitività delle imprese riguardanti il settore agricolo con una manovra che strizza l'occhio in particolare ai giovani e alla volontà di crescita. Dopo l'avvenuta cancellazione di Imu e Irap la manovra, prevede infatti, l'esenzione Irpef per il triennio 2017- 2019 per gli agricoltori iscritti alla previdenza agricola. Tale provvedimento interessa circa 300.000 aziende della penisola e propone un risparmio stimato in circa 230 milioni di euro per il



2018 e 135 milioni per il biennio 2019-2020. Inoltre è previsto l'esonero contributivo per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali con età inferiore ai quarant'anni che si iscrivono per la prima volta alla previdenza agricola nel periodo che va dallo scorso 1 gennaio sino al prossimo 31 dicembre 2017. L'esenzione è stata inoltre estesa anche a coloro i quali, sempre al di sotto dei quarant'anni, si sono iscritti alla previdenza durante lo scorso anno e le cui aziende sono ubicate in territori montani e aree svantaggiate. Inoltre è stata ripristinata l'agevolazione fiscale relativa ai trasferimenti di proprietà e per 800mila agricoltori è in arrivo la quattordicesima. Infine da non dimenticare il riconoscimento del credito di imposta agli agriturismi per la riqualificazione di strutture ricettive e turistico-alberghiere oltre a importanti interventi riguardanti terremoto, biodiversità e consumo di suolo.

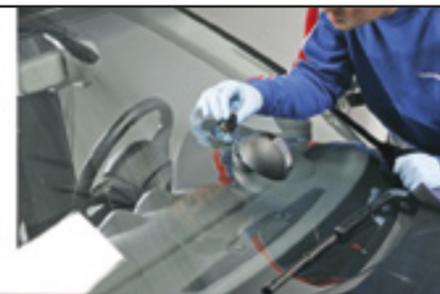
Ecco come sarà la nuova targhetta

Saranno due le principali voci presenti nella nuova etichetta sui prodotti lattiero-caseari: un primo punto, fondamentale per l'origine e la provenienza del latte, è l'indicazione sul "paese di mungitura" che riguarda il nome del paese in cui il latte è stato munto, soprattutto se non proviene da stati europei. Mentre la seconda informazione utile sarà contrassegnata con la dicitura "paese di condizionamento o di trasfor-

mazione" nella quale verrà indicato il nome del paese in cui il latte ha subito il cambiamento ed è divenuto il prodotto che stiamo acquistando. Qualora il paese di mungitura e trasformazione sia lo stesso vi sarà la dicitura "Origine del latte", se invece le operazioni avvengono in più paesi europei si utilizzerà la sigla "Latte di paesi Ue" oppure "Latte di paesi non Ue" se le trasformazioni avverranno al di fuori dell'Europa.

GLASSDRIVE®

VIGEVANO - CORSO PAVIA 75/B - TEL. 0381 451 501 mail: vigevano@glassdrive.it



NUMERO VERDE
800 01 06 06

RIPARAZIONI E SOSTITUZIONI VETRI AUTO
PELLICOLE OSCURANTI
IGIENIZZAZIONE INTERNI AUTO
CONVENZIONATI CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI

www.glassdrive.it



MORTARA

MUNICIPIO

p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
@ segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO

Marco Facchinotti

ASSESSORI

Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio

Casa di riposo "Cortellona"

via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686

Casa di riposo "Dellacà"

via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032

Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354

SCUOLE

Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243

Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183

Materna "Marzotto" - via Gianzana 4

tel. 0384 98 323

Elementare "Teresio Olivelli"

piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164

Media "Josti - Travelli"

viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4

tel. 0384 91 586

ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8

tel. 0384 90 443

IPS "Pollini" - via Ospedale 4

tel. 0384 296 068

Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305

UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131

FARMACIE

Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134

tel. 0384 98210

Maffei- Isella - corso Roma 10

tel. 0384 98 255

Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75

tel. 0384 98 233

Farmacia di San Pio - corso Torino 65

tel. 0384 90 135

Piselli - p.zza Martiri della Libertà 15

tel. 0384 98 228

EMERGENZE

Ospedale "Asilo Vittoria"

strada Pavese - tel. 0384 20 41

Pronto Soccorso - strada Pavese

tel. 0384 204 373

C.R.I. - viale Capettini 22

tel. 0384 295 550

Carabinieri - via Dalla Chiesa

tel. 0384 99 170

Vigili del Fuoco

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

Corpo forestale

piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445

Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> Censimento dei terreni incolti o abbandonati

Anche Mortara partecipa all'iniziativa regionale della creazione della Banca della Terra Lombarda. Al di là del nome forse un po' retorico, si tratta di un modo di valorizzare il patrimonio agricolo-forestale e di promuovere i processi di recupero di aree incolte. In sostanza la banca (che è virtuale) contiene un elenco dei terreni pubblici e privati che sono disponibili, a richiesta, per la temporanea assegnazione. Possono essere elencati i campi che non sono coltivati da almeno due anni rispetto alla data di entrata in vigore della legge regionale che istituisce la banca, nonché quelli che erano destinati a colture o pascoli e che ora sono coperti da vegetazione spontanea. Il Comune fungerà da tramite tra Regione e proprietari dei vari terreni, con una domanda da realizzare secondo un modello reperibile presso l'Ufficio tecnico (a cui si possono chiedere informazioni) e da riportare compilato entro il prossimo 28 febbraio.

> Lievi modifiche agli stalli per i mercati cittadini

Piccole modifiche per il mercato del venerdì a Mortara. La Regione infatti ha richiesto a ogni singolo comune la riassegnazione dei posteggi su area pubblica. A Mortara risultano non assegnati 14 posteggi, di cui cinque alimentari e nove di altro genere. Di questi, cinque saranno soppressi per sistemare la viabilità in piazza Silvabella, mentre gli assegnatari degli spazi in piazza Martiri della Libertà (sempre cinque) per il momento resteranno dove sono, in attesa di aggregarsi all'area mercatale, visto che anche in piazza monsignor Dughera (dove sono liberi quattro stalli) possono trovare spazio. Avendo Mortara superato i quindicimila residenti occorre anche individuare una postazione per l'attività con il sistema del battitore (i dimostratori che usano microfoni e megafoni) ed è stato reperito in piazza Trieste. Nella stessa area saranno posti a bando sei stalli (considerato anche quello per i produttori agricoli) per attività alimentare che risultano in totale liberi.



Pgt, limitazioni per i fanghi e stop al consumo di suolo

Prosegue l'iter per arrivare alla redazione della variante generale del Piano di governo del territorio a Mortara. Nei giorni scorsi è stato effettuato il sorteggio tra i professionisti (o gli studi) che hanno manifestato la loro volontà di partecipare al bando, che ha un controvalore complessivo di 90mila euro. Cinque di loro accederanno alla fase conclusiva della gara e chi presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa si aggiudicherà l'incarico. «Abbiamo pensato a un Piano di governo del territorio - spiega il primo cittadino Marco Facchinotti - che non permetta di consumare ulteriore suolo e che punti sul recupero delle aree dismesse presenti in città». L'iter per arrivare all'adozione della variante vera e propria richiederà alcuni mesi e sarà oggetto dell'attività del sindaco che uscirà dalle prossime elezioni. «Abbiamo messo dei paletti che crediamo fondamentali - prosegue Facchinotti. - Per esempio abbiamo inserito il limite di 500 metri per lo spandimento dei fanghi, così come adottato in altri comuni». A chi vincerà il bando sarà richiesto



l'aggiornamento delle indagini conoscitive del territorio, la redazione dei documenti di Pgt, del Piano dei servizi e di quello delle regole. Non mancherà la possibilità per privati, associazioni, enti e commissioni di presentare osservazioni nonché di essere ascoltati dall'amministrazione e dal progettista in almeno trenta

riunioni con le categorie produttive, i soggetti influenti e gli enti coinvolti nel processo di partecipazione. A essere coinvolti sono quindi anche Arpa, Azienda territoriale sanitaria, Provincia e Comuni confinanti. A seguire il bando è il responsabile dell'area tecnica del Comune di Mortara, Fabiano Conti.

A caccia di finanziamenti per le piste ciclabili

Anche il Comune di Mortara partecipa al bando "Brezza 2", voluto dalla Fondazione Cariplo per aiutare i Comuni a raccordare (o realizzare) piste ciclabili in zone naturalistiche di pregio, come lungo gli affluenti del Po. In ballo ci sono finanziamenti per un milione di euro. Investire su questa forma di turismo sostenibile è anche economicamente rilevante: «Dorsali e piste cicloturistiche sono infrastrutture leggere di lunga e media percorrenza in grado di generare per ogni chilometro di percorso un indotto economico annuo variabile tra i 110mila e i 400mila euro - evidenzia il bando di Fondazione Cariplo - permettendo di rivitalizzare i territori attraversati e di promuovere stili di vita e di turismo più sostenibili». Le schede di preprogetto possono essere consegnate entro il 31 marzo e la data per la presentazione della richiesta del contributo è fissata per il 30 giugno. Mortara si candida a partecipare come capofila, insieme con i soggetti pubbli-



ci e privati, sulla stregua di quanto già fatto nel 2014. L'attuale bando, infatti, è di complemento a quello precedente. Tra i criteri maggiormente premianti c'è anche quello di raccordare l'attuale rete di piste ciclabili con i punti d'accesso del sistema della mobilità collettiva, in questo caso quindi la stazione ferroviaria.

Civico 17 porta a riscoprire il territorio

Spicca nell'offerta formativa dell'associazione la dodicesima edizione di "Conosci davvero la tua terra?". Si parlerà anche di viaggi interspaziali

Febbraio vede il Civico 17 imporsi all'attenzione culturale di Mortara e della Lomellina con una ventina di eventi. Dopo il primo incontro di "Conosci davvero la tua terra?", andato in scena il primo febbraio, seguiranno quelli dell'8, 15 e 22 febbraio prossimi. Il ciclo è arrivato alla dodicesima edizione. Giovedì 2, invece, si è parlato di Freud e della psicanalisi, evento che avrà una seconda puntata giovedì 16 alle 16.30. Domenica è il turno di uno workshop su emozioni e comunicazione, dal titolo D.r.e.a.m. on. Giovedì 9 verrà presentato alle 16.30 il libro di poesia "Mare, vento e anima" di Marinella Brandinali. Si è parlato spesso, anche a sproposito, del premio Nobel per la letteratura assegnato per il 2016 a Bob Dylan: alle 17.30 di venerdì 10 sarà possibile saperne di più, in un incontro organizzato insieme alla Scuola d'Arte di Mortara. Alla sera (alle 21 al liceo Omodeo) è il turno della conferenza "Universal Design: una progettazione capace di rispondere ai bisogni di tutti" con due referenti del Politecnico di Torino. Sabato 11 al mattino è prevista l'assemblea annuale ordinaria di Amicivico.17, mentre



alle 17.30 nella libreria Le mille e una pagina si parlerà di "Il principe felice. L'astro di Oscar Wilde" e alle 21 (all'auditorium) è pre-

visto un concerto per i percorsi barocchi e classici. Martedì 14 sarà Marco Tulipani a presentare "Ponti. Paesaggi in trasparenza", il suo ultimo lavoro. Venerdì 17 alle 21, presso il liceo Omodeo, l'ingegnere aerospaziale Marco Molina relazionerà sul tema "La terra è la culla dell'uomo, ma l'uomo non è fatto per restare a vita nella culla". Sabato 18 alle 10 nuovo appuntamento con lo "Yoga della Risata" di Rosalba De Amicis. Venerdì 24 alle 16 incontro con l'autore Riccardo Rao sul

suo volume "I paesaggi dell'Italia medievale": intervengono i professori Maria Forni, Luciano Maggi, Franco Poma e Giuseppe Zucca. Alle 21, Paolo Pileri relazionerà al liceo Omodeo sul tema "Il bello del suolo. Perché prendersene cura, perché tutelarla da una cementificazione divenuta insostenibile". Infine, sabato 25 alle 17, verrà inaugurata la mostra personale di Giuseppe Turconi dal titolo "Delirio e ragione del sogno", che resterà aperta sino all'11 marzo.

Stars Volley, l'attività è ormai a pieno regime

«A inaugurare il nuovo anno sono state le Stelline dell'Under 16 femminile che hanno ripreso il loro cammino nel girone 2 Eccellenza contro Universo lime. Purtroppo non è cominciata nel migliore dei modi in virtù di una sconfitta, alla quale poi ne sono seguite altre due e di conseguenza sono ancora ferme a quota zero in classifica. Esordio assoluto di campionato invece per l'Under 16 maschile a Voghera ed è iniziato anche quello dell'Under 13 femminile e maschile che stiamo realizzando in collaborazione con Pallavolo Florens di Vigevano attraverso il progetto VivaVolley sempre guidato da coach Viola.



L'Under 12 misto 3x3 (nella foto) ha esordito nel concentramento mortarese affrontando il derby contro la Virtus finito male per le nostre 2007 schierate in campo, e

successivamente contro la tecnicamente preparata squadra di Garlasco che abbiamo battuto meritatamente 2-1 con le nostre atlete più preparate del 2005. Nel campionato Under 12 misto 6x6 abbiamo esordito a Gambolò disputando ben tre partite e abbiamo perso solo contro Garlasco, mentre abbiamo ottenuto una doppia vittoria contro i padroni di casa e contro Dorno. Nel secondo appuntamento a Mede invece abbiamo ottenuto una doppia vittoria, mostrando ottime cose sotto l'aspetto dei fondamentali della pallavolo, quindi ci riteniamo molto soddisfatti.»

Nico Marseglia

**PROGETTO®
SERRAMENTI**
Abbiategrosso

LE NOSTRE LINEE ESCLUSIVE



SOLO PRODOTTI
MADE IN ITALY

DA 30 ANNI:
SERRAMENTI in

ALLUMINIO - ALLUMINIO LEGNO - PVC
PORTE e PERSIANE anche BLINDATE
con ALETTE sia FISSE che ORIENTABILI
TENDE da SOLE, BASCULANTI per BOX
ZANZARIERE, GRATE di SICUREZZA

DETRAZIONE FISCALE **65%**
PER TUTTO IL 2017

AFFIDATI SOLO A CHI LI PRODUCE



PREVENTIVI E PRATICHE PER DETRAZIONE FISCALE
SEMPRE OMAGGIO



PROGETTO SERRAMENTI - Viale Sforza 66 Abbiategrosso tel.02.94964957
mail: info@progettoserramenti.it - www.progettoserramenti.it



ROBBIO

MUNICIPIO

Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
@sindaco@comune.rob主io.pv.it
www.comune.rob主io.pv.it

SINDACO

Roberto Francese

ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco), Marco Ferrara,
Gregorio Rossini e Laura Rognone

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtruccio" Rsa
via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419
Fondazione "Galtruccio"
via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120
SCUOLE
Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40
tel. 0384 671 565
Materna "Sanner" - via Garibaldi 46
tel. 0384 670 445

Materna paritaria "Ronza"
via G. Marconi 36
tel. 0384 670 338
Elementare "Dante Alighieri"
viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472
Media "E. Fermi"
piazza San Pietro - tel. 0384 670 258
UFFICIO POSTALE
viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

FARMACIE
Castagnoli - piazza Libertà 21
tel. 0384 671 701
Gipponi - via Bellotti, 2/bis
tel. 0384 670 201
EMERGENZE
Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208
Carabinieri - via Garibaldi 3
tel. 0384 670 333

LO SAPEVI CHE...

> Con la nuova segnaletica si concludono i lavori

Ultimata, con il rifacimento della segnaletica orizzontale, la riqualificazione della prima parte di via Matteotti (nella foto): a seguire i lavori il geometra dell'ufficio tecnico Secondo Borando, l'assessore Gregorio Rossini e l'assessore Laura Rognone. «Negli scorsi giorni - spiegano gli amministratori - seguendo il piano proposto dalla Polizia locale, guidata dal comandante Francesco Dal Moro, abbiamo anche rifatto le linee che delimitano la carreggiata da Robbio alle porte di Vespolate, per gli oltre 14 chilometri di strada comunale di nostra competenza».



> Bonus bollette, la soglia massima è di 8mila euro

Bonus luce anche per le famiglie robbiesi. «Il governo - spiega il vicesindaco e assessore ai Servizi sociali Stefania Cesa - tramite il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda ha da poco confermato l'aiuto per le fasce più deboli per il pagamento delle bollette della luce. Dal decreto si legge che la soglia minima per partecipare è stata alzata da 7.500 euro a 8mila euro. Invitiamo la cittadinanza a presentare la documentazione ai nostri uffici per accedere all'agevolazione. Nelle prossime settimane sarà nuovamente pubblicato anche il bonus bollette da parte dell'amministrazione: le famiglie più in difficoltà potranno presentare la richiesta di partecipazione. Gli aiuti saranno poi erogati secondo una graduatoria trasparente che terrà conto della situazione Isee del nucleo familiare e della relazione dell'assistente sociale».

L'accertamento sui rifiuti un atto dovuto degli uffici

Il sindaco, con delega a Bilancio e Tributi, spiega le ragioni delle raccomandate

Alla fine del 2016 e all'inizio del nuovo anno a più del 30 per cento delle famiglie robbiesi, tramite raccomandate postali, sono giunte bollette che intimavano la regolarizzazione della propria posizione nei confronti della tassa rifiuti relativa agli anni 2011 e 2012, allora chiamata Tarsu (poi Tares, oggi Tari). Il responsabile del servizio ha affidato l'esecuzione delle verifiche alla Società Areariscossioni srl di Mondovì, iscritta all'albo dei concessionari. Abbiamo chiesto spiegazioni al primo cittadino Roberto Francese, che possiede anche la delega al Bilancio e ai Tributi.

Sindaco, perché questo accertamento?
«Si tratta di controlli dovuti, decisi dagli uffici preposti, non ordinati dall'amministrazione politica: le metrature di molte abitazioni non erano in linea con le nuove normative relative alla tassa rifiuti. Con questa tornata di controlli si completano le verifiche iniziate alla fine del 2013».

Ma non era possibile evitare questo accertamento?

«Fortunatamente non sono i sindaci o le giunte che decidono se far pagare le tasse o meno: chi, per qualsiasi motivo, ha pagato per meno metri di quelli catastali adesso deve adeguarsi. È bene sottolineare che la normativa è in vigore dal 2004 e, nel nostro caso, si inizia a pagare solo dal 2011, con una sorta di condono non da poco. L'obbligo di fare controlli, l'entità delle sanzioni e il calcolo della tassa rifiuti sono disposti da normative nazionali: se una giunta impedisse di fare i controlli per



Il sindaco Roberto Francese

mantenere più consenso politico, oltre che commettere un reato, procurerebbe un danno erariale e la Corte dei Conti è molto vigile su queste questioni».

Perché non sono stati fatti i controlli dagli uffici comunali, anziché affidare esternamente il servizio?

«L'ufficio ragioneria non possiede il software per fare le verifiche richieste e acquistarlo sarebbe stata una spesa eccessivamente onerosa. L'esternalizzazione era perciò inevitabile. Facendo questi controlli i dati dei contribuenti saranno automaticamente aggiornati con quelli del catasto e finalmente corretti. Il referente della ditta incaricata è disponibile a dare delucidazioni, previo appuntamento al numero verde 800.135.533. Lo spirito dell'accertamento non è quello di punire le famiglie robbiesi, ma di sanare le posizioni tributarie per uguaglianza, limitando al minimo di legge la componente delle sanzioni».

A proposito di sanzioni, i consiglieri capogruppo di opposizione Caterina

Baiocato e avvocato Piero Ferrari hanno anche presentato in consiglio comunale un'interpellanza nella quale chiedevano l'applicazione di sanzioni ulteriormente ridotte. Cosa ha risposto loro in consiglio?

«I consiglieri hanno richiamato la definizione agevolata prevista dall'art. 6 del D.L. 193/2016, ma essa riguarda i carichi fiscali affidati agli agenti della riscossione tra il 2000 e il 2016, cioè per somme già passate alla riscossione coattiva, possibilità che consente di stralciare le somme a titolo di sanzione e interessi di mora. Negli atti di accertamento Tarsu ricevuti dai contribuenti robbiesi, la sanzione applicata nell'atto è già stata ridotta di tre quarti (passando dal 50 per cento del tributo non versato al 12,50 per cento) se il contribuente "aderisce" e procede al pagamento entro 60 giorni dalla notifica. I provvedimenti amministrativi non possono rientrare nell'ambito della norma poiché non sono nella fase dell'ingiunzione e della riscossione coattiva, con applicazione delle sanzioni intere e interessi, sono ancora nella fase cosiddetta contraddittoria e interlocutoria».

E per gli anni successivi a quelli accertati?

«Non è ancora stato deliberato, ma si pensa che gli anni 2014, 2015 e 2016 potranno essere sanati volontariamente dai contribuenti, pagando solo la differenza dovuta, con sanzioni e more prossime allo zero, con un ravvedimento operoso».

G.D.M. s.r.l.

Giancarlo Marangon
cell. 339.2117204

PROMO 10% SUI LAVORI ESEGUITI

CARROZZERIA - AUTORIPARAZIONI
RESTAURO AUTO D'EPOCA - SOCCORSO STRADALE

ROBBIO (PV) - via Roggetta, 17
Tel. 0384.671584

gdm.auto@libero.it



LO SAPEVI CHE...

> A Roma per promuovere cultura locale e castello

Delegazione robbiese a Montecitorio per parlare di cultura e castello, ma anche di minori non accompagnati. Nello scorso mese il sindaco Roberto Francese e il primo cittadino di Sant'Angelo, Matteo Grossi, accompagnati dagli assessori robbiesi Marco Ferrara e Gregorio Rossini, sono stati ricevuti dall'onorevole Pd Chiara Scuvera. «Nella nostra giornata romana - racconta Francese - abbiamo anche partecipato alla riunione Anci in Campidoglio e incontrato il giornalista Davide Giacalone. Alla Camera a colloquio con la Scuvera, che già a settembre fu nostra ospite per la domenica conclusiva del Palio d'Urmon, abbiamo promosso le nostre chiese romaniche presenti lungo la via Francigena, il progetto di riqualificazione del Castello Boschi e discusso del problema dei minori non accompagnati, il cui sostentamento ad oggi è totalmente a carico dei Comuni».



La delegazione robbiese a Roma dall'onorevole Chiara Scuvera

> Cimitero, rimodernato l'impianto elettrico

Continuano a ritmo serrato i lavori al cimitero, sempre più fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale guidata da Roberto Francese. «In questi ultimi anni - ha detto il sindaco - il camposanto ha cambiato faccia, grazie all'esternalizzazione del servizio, alla continua attenzione dell'assessore Gregorio Rossini e alla pianificazione degli interventi da parte del nostro ufficio tecnico e dell'ufficio anagrafe».

Nelle ultime settimane sono state effettuate importanti ammodernamenti all'impianto elettrico, sostituendo cavi ormai marci e dividendo la struttura in diverse zone per garantire un intervento più rapido in caso di eventuali guasti. «Inoltre - aggiunge Rossini - durante l'anno elettrificheremo due cancelli d'ingresso, quello principale e quello più vicino al parcheggio». Nel frattempo sono anche iniziate le operazioni di potatura dei pini e la riqualificazione di alcune aree verdi all'interno del camposanto.

Si nasce troppo poco a Robbio
I residenti sono ancora in calo

Popolazione robbiese ancora in calo. A confermarlo sono la parrocchia Santo Stefano guidata dal sacerdote don Ioannes Fagnola e l'ufficio anagrafe del Comune di Robbio coordinato dalla dottoressa Elisa Greppi che, alla fine dello scorso anno, hanno congiuntamente reso note le statistiche demografiche: al 31 dicembre 2016 i cittadini residenti sono 5.872, vale a dire 79 in meno dello scorso anno. Da anni la popolazione è in continuo calo: al 31 dicembre 2015 scese, dopo 134 anni, sotto la soglia "critica" delle 6mila unità. Non capitava dal censimento del 1881, quando i robbiesi erano solo 5.530. Poi dall'inizio del secolo scorso fino a metà degli anni Settanta c'è sempre stato un progressivo aumento: 6.881 abitanti nel 1911, 6.433 nel 1951, fino ai picchi del 1961 (7.144) e del 1971 (7.448), in pieno boom economico e industriale. Negli anni Ottanta, Novanta e nei primi anni Duemila è iniziata la fase discendente culminata nell'ultimo censimento del 2011, quando allora i robbiesi erano appena 6.164. Negli anni successivi il saldo naturale



Il municipio di Robbio

costantemente negativo e il numero crescente di emigrati ha trascinato la popolazione robbiese sotto la fatidica quota 6mila, fino alle 5.953 unità registrate dodici mesi fa e le 5.872 unità (2.800 maschi, 3.072 femmine) al 31 dicembre 2016. I morti nell'anno appena concluso sono stati 93 (35 maschi, 58 femmine), mentre i nuovi nati sono stati appena 36 (21 maschi,

15 femmine). Ammonta invece a 340 unità il numero degli extracomunitari, pari a poco meno del 6 per cento della popolazione. Nel 2016, inoltre, si sono sposate 15 coppie: 7 matrimoni si sono svolti a Robbio (4 celebrati con rito civile, 3 con rito cattolico), 8 si sono celebrati fuori dai confini cittadini (3 con rito cattolico, 4 con rito civile, 1 con altro culto).

Proseguono le domeniche a teatro con la biblioteca

Domenica 29 gennaio oltre trenta persone di Robbio e dintorni (nella foto), grazie all'iniziativa "Su il Sipario" promossa dalla biblioteca civica robbiese guidata da Simona Baldi e dall'assessorato alla Cultura coordinato da Marco Ferrara, hanno potuto apprezzare "Il Barbiere di Siviglia" andato in scena al Besostri di Mede. «È stato davvero un bel pomeriggio - commentano da piazza Marliano - all'insegna della lirica e delle arie rossiniane. Siamo riusciti a organizzare il pullman, rinnovando la nostra partecipazione al

teatro Besostri con il quale, grazie alla disponibilità dell'instancabile Piero Ceriana, abbiamo instaurato un ottimo rapporto di collaborazione che siamo certi proseguirà anche nelle prossime stagioni».



La prossima trasferta teatrale targata biblioteca, l'ultima della stagione 2016-2017, è già in calendario per domenica 9 aprile. «Nel pomeriggio - conferma la presidente Simona Baldi - potremo apprezzare il musical "Bodyguard" al Nazionale di Milano. Dai prossimi giorni inizieremo a raccogliere le adesioni».

AVEZZI ANDREA
AUTOFFICINA

Servizio Revisori - Controllo computerizzato ammortizzatori, impianto frenante ed elettronica vettura
Riparazione e manutenzione impianti di climatizzazione - Servizio rapido manutenzione ordinaria
Vendita e installazione sistemi di localizzazione satellitare



Robbio (PV) - via Vespolate, 92 - tel. 0384.670312 - www.autofficinalavezzi.com



GARLASCO

MUNICIPIO

Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
@ protocollo@comune.garlasco.pv.it,
@ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Renato Sambugaro,
Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa

RSA "Opera Charitas S. Anna"

via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

SCUOLE

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193

Materna - via San Zeno

tel. 0382 820 283

Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"

Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado

via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278

UFFICIO POSTALE

via Don Gennaro 1 -

tel. 0382 825 811

FARMACIE

Bozzani - corso Cavour 134

tel. 0382 822 034

Portalupi - piazza Garibaldi 10

tel. 0382 822 353

EMERGENZE

Guardia Medica - tel. 848 881 818

Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737

Polizia locale - tel. 0382 822 250

Carabinieri - tel. 0382 822 037

Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

LO SAPEVI CHE...

> In vendita gli abbonamenti per il teatro Martinetti

A gestire il servizio di programmazione degli spettacoli teatrali da tenersi al Martinetti sarà l'Agenzia Pasquale, che ha sede a Garlasco. L'importo chiesto al Comune è di quasi 19mila euro compresi oneri e tasse. Recentemente, la giunta guidata da Pietro Farina ha anche deciso l'avvio della campagna di abbonamenti per il 2017, sulla scorta del tabellone di massima che era già stato reso noto e che ora diventa ufficiale. Gli spettacoli in tutto saranno otto di prosa, musica e varietà. L'abbonamento a tutta la stagione costerà 110 euro (con uno sconto di circa il 20 per cento rispetto all'acquisto dei singoli biglietti), mentre costerà 60 euro per la sola stagione primaverile e 55 per quella autunnale. Gli abbonamenti sono già in vendita da qualche giorno presso l'Ufficio di segreteria ed è possibile usufruire del diritto di prelazione per i vecchi abbonati. Nella disposizione dei posti del Martinetti sono stati individuati otto posti nel primo ordine e dodici nel secondo che saranno venduti a prezzo ridotto a causa della posizione sfavorevole rispetto al palcoscenico.



> Scelto lo studio legale per la battaglia dei fanghi

Sarà lo studio legale Adavastro & Associati di Pavia a patrocinare il Comune di Garlasco nel ricorso che Evergreen Italia srl ha promosso contro la scelta dell'amministrazione lomellina di chiedere la sospensione dello spandimento dei fanghi su alcuni terreni nel territorio garlaschese. La motivazione di questa richiesta, contrastata dalla ditta tromeliese specializzata nell'uso dei fanghi in agricoltura, è dovuta alla richiesta da parte dell'assessorato all'Ambiente di una documentazione aggiuntiva non prevista inizialmente. Complessivamente al Comune costerà 13.132,08 euro, compresi oneri e contributi.

Interventi sugli edifici pubblici Si investe per scuole e socialità

È un periodo di pianificazione per i lavori pubblici a Garlasco, in attesa dell'adozione definitiva del Piano di governo del territorio, attesa per fine marzo. Dei 90.766 euro abbondanti che costerà l'intervento all'ex Serafini ben 72.613 arriveranno dall'Ats (Agenzia di tutela della salute) per mezzo di un bando che consente la riqualificazione e l'adeguamento degli immobili destinati all'inclusione sociale. «Lavoreremo sul tetto dell'edificio e svolgeremo degli ammodernamenti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Santagostino. - A breve individueremo anche la cooperativa che gestirà i mini-appartamenti che sono stati ricavati». L'immobile è frutto di un lascito testamentario ottocentesco di Giuseppe Serafini.

Nel piano delle opere, per ora, non c'è moltissimo: «Per il Piano strade aspetteremo il secondo semestre - prosegue Santagostino - per avere certezza delle entrate, anche se l'approvazione del bilancio è imminente». Sono previsti interventi per 32mila euro al palazzo di piazza San Rocco che attualmente ospita l'Università del tempo libero e Il Centro aiuto alla vita. Quest'anno si lavorerà alla facciata interna, con inter-



venti agli infissi, agli intonaci e tinteggiando. Ventimila euro, invece, saranno destinati alla sistemazione del piano superiore della scuola di via De Amicis, fino a qualche anno fa utilizzata per alcune aule della scuola media. «A settembre partirà il corso professionale multimediale - confida Santagostino. - Abbiamo ricevuto 23 iscrizioni e quindi le lezioni inizieranno sicuramente».

In questo caso i lavori interessano la sala professori, tre aule di media dimensione e una più grande. Sono stati per il momento accantonati 28mila euro per investirli nel centro di aggregazione alla frazione di San Biagio. La struttura sorgerà nei pressi dell'attuale campo sportivo e sarà promossa in collaborazione con l'associazione "Amici per San Biagio".

Arrivano i parcometri in quattro zone

Cambiano le regole della sosta a Garlasco. Soprattutto per 142 posti auto che sono attualmente gestiti tramite disco orario nelle piazze Repubblica, Piccola e Garibaldi e in via Piave, per gli automobilisti spunta la novità dei parcometri che saranno a più presto noleggiati e installati. La sosta sarà a pagamento solo nei giorni feriali dal lunedì al sabato e nella fascia oraria dalle 9 alle 19. I primi venti minuti sono gratuiti a patto di inserire almeno 5 centesimi nel parcometro (sostare per un'ora costerà invece 1 euro). La delibera di giunta dà, come motivazioni per questo cambiamento di rotta, il fine di «favorire un più razionale e distribuito uso degli spazi da parte degli utenti, consentendo anche un più diffuso e differenziato accesso agli esercizi commerciali; decongestionare il centro storico a beneficio di una maggiore qualità ambientale; assicurare certezza circa la disponibilità degli spazi di sosta, riducendo il flusso dei veicoli in disordinata ricerca di destinazione e, conseguentemente, anche il carico inquinan-



In piazza Repubblica saranno installati i parcometri

te». Sull'arrivo dei parcometri era nato tempo fa in città un ampio dibattito su quanti volevano il mantenimento della zona disco e chi è favorevole a pagare per sostare in centro.

GAMBOLÒ

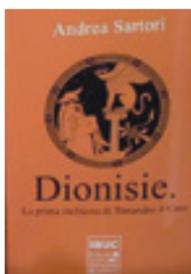
LO SAPEVI CHE...

> Tutte le aperture del mese di febbraio del Clir point

Il Comune di Gambolò e il Consorzio lomellino per l'incenerimento dei rifiuti hanno stabilito le aperture del Clir point per il mese di febbraio. Il punto informazioni dell'ente, che si trova presso il piano terra di castello Litta aprirà quindi al pubblico mercoledì 22 febbraio, sabato 25 e infine l'ultima apertura del mese di febbraio è prevista per martedì 28. Il servizio sarà attivo nei giorni indicati dalle ore 9 alle ore 12 e per chi volesse ulteriori informazioni riguardo all'elenco e agli orari può andare direttamente sul sito del Comune di Gambolò, www.comune.gambolo.pv.it.

> Il gambolese Sartori e il libro sull'antica Grecia

«Dionisie. La prima inchiesta di Timandro il Cane» è questo il titolo del primo romanzo del gambolese Andrea Sartori, ex collaboratore di alcune testate locali trasferitosi a Mosca. Il libro presentato a Vigevano lo scorso 20 gennaio tratta delle vicende avvenute durante le Dionisie, le principali gare teatrali ateniesi, dove Euripide partecipa con lo spettacolo "Le Troiane", ma la competizione è sconvolta da alcuni omicidi. Il libro è stato edito da Ibuc con le presentazioni che proseguiranno anche in questo mese di febbraio.



A marzo inizierà la riasfaltatura delle strade di centro e frazioni

Con l'arrivo della primavera saranno avviati alcuni lavori di manutenzione lungo numerose strade comunali, con il rifacimento del manto stradale al fine di coprire buche e avvallamenti che potrebbero essere dannosi per il traffico interno al paese. Saranno principalmente due le tipologie di manutenzione effettuate sul suolo pubblico dalla ditta Bianchi Scavi di Gambolò: un primo intervento riguarderà il rifacimento del manto di usura delle strade con la conseguente risagomatura delle sezioni stradali e la messa in quota dei manufatti (chiusini, caditoie, ecc.) mentre una seconda e successiva attività consisterà nel rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale. Le vie riguardanti i lavori non si limiteranno ai soli tratti di strada presenti all'interno del paese ma anche specifiche strade delle frazioni Garbana e Remondò. In particolare i tratti interessati saranno: via Falcone, Vignate/strada del Garrone, strada Vecchia di Vigevano, l'incrocio tra via Cimitero e via Mazzini, piazza Santa Margherita,



via Gambolò, via Vigevano e un tratto al confine con la città di Mortara. Il Comune richiede così ai cittadini e alle imprese che stanno operando all'interno del territorio di Gambolò di effettuare entro il 31 marzo tutte quelle lavorazioni che implicino la manomissione del manto stradale al fine di ottimizzare i tempi di ese-

cuzione dei lavori appaltati. Infine, per i successivi ventiquattro mesi rispetto alla data di inizio dei lavori, non saranno rilasciate autorizzazioni allo scavo inerenti le vie oggetto della manutenzione. Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile accedere al sito internet del comune, www.comune.gambolo.pv.it.

"Sibrium" concluderà la rassegna letteraria "Narrare l'Antico"

Si chiuderà il prossimo 12 febbraio la rassegna letteraria dal titolo "Narrare l'Antico" che alla sua seconda edizione ha già raccolto ampi consensi e grandi soddisfazioni. Gli incontri, che si sono succeduti a cavallo fra il mese di gennaio e il mese di febbraio, termineranno proprio domenica 12 febbraio con la presentazione del libro "Sibrium" dello scrittore Alessandro Cucuru. Edito nel 2015, il testo narra le vicende avvenute nell'Italia del quinto secolo d. C., dopo la deposizione di Romolo Augusto, ultimo imperatore romano d'occidente, da parte del generale Odoacre. Tre grandi nuclei narrativi si intrecciano e si fondono mirabilmente all'interno delle pagine di Cucuru: il primo conduce alla vita del "castrum" romano di Sibrium, accampamento posto a nord dell'antica Mediolanum e comandato da Marco Terenzio Ambusto. La seconda linea narrativa racconta invece il resoconto dell'avventuroso viaggio compiuto da sette uomini, scorta di un carico prezioso, da Ravenna verso alcune città della via Emilia, infine il terzo nucleo del romanzo si sviluppa attraverso la spedizione di duecento guerrieri Burgundi che valicheranno le Alpi in



In alto, il castello Litta e nel riquadro a lato, la copertina del libro "Sibrium"

cerca di fortuna. Attraverso una prosa sciolta ed elegante, il lettore sarà così totalmente immerso all'interno della vicenda, potendo assaporare costumi e usanze del tempo. L'incontro con l'autore inizierà alle ore 16 e chi volesse ulteriori informazioni può rivolgersi al numero 349.8929645 oppure visitare il sito internet www.archeolomellina.altervista.org.

INFERRIATA

SICUREZZA ED ELEGANZA



L'inferrata di sicurezza è un sistema di antieffrazione estremamente valido e funzionale

- realizzata in acciaio zincato;
- sistemi di chiusura differenti ed efficaci;
- telaio in lamiera piegata predisposto per fissaggio a tasselli;
- fissa, apribile a una o più ante oppure scorrevole;
- disponibilità di profili e decorazioni;
- verniciata a fuoco in polvere



CON SNODO PER PERSIANE GIÀ ESISTENTI!!

GATTI & C.

AUTOMATISMI E IMPIANTI DI ALLARME

VIGEVANO - viale dei Mille, 7
tel. / fax 0381 319 289 - cell. 347 683 1729
e-mail: fraga73@libero.it





PARONA

MUNICIPIO

Piazza Signorelli 1
tel. 0384 253 015 - fax 0384 253 829
@ sindaco@comune.parona.pv.it
www.comune.parona.pv.it

SINDACO

Marco Lorena

ASSESSORI

Massimo Bovo (vicesindaco) e Alessandro Camera

Casa per l'anziano

via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123

SCUOLE

Scuola materna - via Papa Giovanni XXIII
tel. 0384 252 059 - 0384 252 623

Elementare

vicolo delle Scuole 18
0384 253 521

UFFICIO POSTALE

piazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020
fax 0384 253 020

FARMACIA

Basiglio - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

AMBULATORIO

Brakus - piazza Nuova 16
tel. 0384 253 563

BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809

EMERGENZE

Carabinieri - stazione di Mortara
via Dalla Chiesa 7

tel. 0384 99 170

Vigili del fuoco - sede di Mortara
piazza Trieste - tel. 0384 91 980

Lorena: «Il parco comunale è la priorità di quest'anno»

LO SAPEVI CHE...

> Podistica, tutti pronti per Vittuone e Dorno

Scaldano i motori in questi mesi invernali gli atleti della Podistica Parona che dopo gli ottimi risultati della mezza maratona di San Gaudenzio a Novara svoltasi lo scorso 22 gennaio, si preparano in questo mese di febbraio per domenica 19, quando i corridori e camminatori paronesi saranno impegnati in due competizioni che si svolgeranno nella stessa mattinata. Gli agonisti parteciperanno alla mezza maratona di Vittuone, mentre i non agonisti sono pronti per la gara non competitiva di Dorno. Infine è già possibile iscriversi per il classico appuntamento di marzo con la Scarpa d'Oro di Vigevano, un must per tutti gli appassionati, che quest'anno si svolgerà il prossimo 12 marzo con una importante novità, oltre alla cinque chilometri e alla mezza maratona vi sarà anche la dieci chilometri non competitiva per tutti gli atleti partecipanti.



> Successo per l'open day alla Scuola dell'infanzia

Si è svolto lo scorso 28 gennaio l'open day della Scuola dell'infanzia di Parona con circa dieci famiglie che hanno visitato la struttura e altrettanti bambini che si sono intrattenuti con le iniziative preparate dalle insegnanti. «È un ottimo risultato per la nostra scuola - sottolinea la responsabile Carla Masutti - con alcuni bambini che hanno deciso di iniziare a frequentare la struttura già dalle prossime settimane, operando un passaggio rispetto agli istituti dove frequentano attualmente». Le iscrizioni per l'anno scolastico 2017/2018 apriranno proprio nel mese di febbraio con l'auspicio di veder crescere sempre più il numero degli alunni.



Interrogato sulle opere pubbliche che i cittadini si dovranno aspettare nel corso del 2017, il sindaco Marco Lorena (nella foto), risponde così: «Dopo l'inizio dei lavori avvenuto nei mesi scorsi, la concentrazione dell'amministrazione è tutta rivolta alla riqualifica del parco comunale, che deve divenire un punto di ritrovo all'interno del paese non solo nella stagione estiva ma anche nei mesi invernali, salvaguardando così anche il complesso del palazzetto e del bar adiacenti l'area verde». Lavori, che nelle parole del sindaco, dovrebbero recintare la zona del parco e togliere il laghetto all'interno dello stesso, con anche un'utile soluzione per tutti gli ospiti della casa per l'anziano di Parona. «Una volta terminati i lavori, il parco verrà recintato per



impedire atti di vandalismo o di incuria. Inoltre il progetto che stiamo sviluppando prevederebbe la presenza di un accesso privilegiato al parco per gli anziani che sono ospitati presso la struttura Rsa di Parona, visto che un lato dello stabile si affaccia proprio sul parco». Inoltre il sindaco si dice molto soddisfatto della nuova il-

luminazione all'interno del paese, che è stata installata nei giorni scorsi lungo le vie di Parona: «I led permettono una migliore visibilità notturna, che quindi garantisce una maggiore sicurezza del cittadino oltre a un aiuto alla guida, infine non è da dimenticare il congruo risparmio che dovrebbe andare dai diecimila ai quindicimila

euro annui per le casse comunali». Infine, l'ultimo punto su cui si sofferma il primo cittadino paronese è l'eventuale potenziamento della videosorveglianza comunale con particolare riferimento alla zona della stazione di Parona, teatro periodicamente, di atti vandalici: «Stiamo concordando anche con esponenti di Rfi (Rete ferroviaria italiana) il modo migliore per intervenire al fine di prevenire spiacevoli episodi che di tanto in tanto si verificano all'interno della stazione di Parona. Dove vengono rotti i tabelloni luminosi che segnalano l'arrivo dei treni oppure, sradicate le obliterate e realizzati murali di ogni genere. Oltre che nel punto focale della stazione vogliamo poi intervenire con un potenziamento della sorveglianza anche all'interno del paese».

Parona e Mortara rispolverano la ciclabile grazie ai fondi di Regione Lombardia

La pista ciclabile fra Parona e Mortara potrebbe non essere più un sogno, ma presto una splendida realtà. Grazie infatti a un bando indetto da Regione Lombardia che avrà scadenza il prossimo 10 febbraio, riguardo allo sviluppo della mobilità ciclistica all'interno del territorio, sono stati stanziati circa tre milioni di fondi in favore della realizzazione di piste ciclopedonali all'interno della Regione. Così torna in auge il progetto della ciclabile che collega Parona a Mortara, e che, secondo il disegno che i due Comuni presenteranno alla Regione, dovrebbe passare dalla frazione Medaglia, per collegarsi poi alla pista ciclabile che porta al cimitero di Mortara. «Da parte di entrambi i Comuni c'è la volontà di trovare un accordo



al fine di garantire il passaggio ciclopedonale - sottolinea il sindaco di Parona, Marco Lorena -

con il progetto che per quanto riguarda il Comune di Parona era già pronto da tempo, si attendeva solo un aiuto economico per la realizzazione». Una parte di pista ciclabile, infatti, dovrebbe essere a carico del Comune di Parona, mentre l'altra del Comune di Mortara, come sottolinea l'assessore paronese di maggioranza, Claudio Ambrosetti: «Un tratto di circa 500 metri dovrebbe essere realizzato a spese del Comune di Parona, mentre il restante percorso di circa 200 metri a carico del Comune di Mortara. Nelle intenzioni delle amministrazioni e degli addetti ai lavori, il tratto che congiungerebbe Parona alla vicina Mortara dovrebbe prevedere la stesura di un materiale chiamato binder che garantirebbe una minor fatica nella pedalata».



OTTOBIANO

MUNICIPIO

piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
@ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi

Casa di Riposo Parrocchiale
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029

FARMACIA
piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095

Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)
Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - San Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

LO SAPEVI CHE...

> Un grazie sentito a tutti i sostenitori

Il Comune di Ottobiano coglie l'occasione per ringraziare cordialmente molte delle realtà presenti all'interno del proprio territorio, non solo per l'installazione delle luminarie che, anche durante il Santo Natale 2016, hanno ravvivato le vie del paese, ma anche per la costante collaborazione che esse offrono durante tutte le iniziative organizzate nel corso dell'anno. «Sono davvero numerose le associazioni e le aziende che ogni anno permettono la realizzazione di una serie di attività all'interno di un piccolo comune come quello di Ottobiano - sottolinea il vicesindaco Daniela Tronconi - e dunque abbiamo voluto menzionarle tutte attraverso un comunicato che i cittadini potranno trovare sul sito comunale». Per chi volesse leggere l'elenco completo delle associazioni è quindi possibile andare sul sito del Comune di Ottobiano, www.comune.ottobiano.pv.it.

> Grande festa di inverno per l'Asd Atletico Lomello

Si è svolta presso il salone del cinema teatro di Ottobiano la grande festa di fine campionato invernale dell'associazione sportiva Asd Lomello (nella foto), dove militano molti ragazzi ciabianini. In una cornice di pubblico davvero importante, che ha racchiuso non solo genitori e parenti dei ragazzi, ma anche tutte le compagini dell'associazione, rigorosamente in divisa, si sono tratti i primi risultati di questo girone di sola andata che ha visto i giovanissimi provinciali concludere il campionato in quinta posizione e gli allievi in sesta posizione con dieci punti. Nell'auspicio di un campionato primaverile da vivere con l'entusiasmo di sempre, i ragazzi hanno poi vissuto un momento conviviale e di ritrovo. Ricordiamo infine che la società Asd Atletico Lomello ha stipulato una convenzione con il Comune di Ottobiano per l'utilizzo del campo sportivo comunale anche per tutto il campionato primaverile.



Una vita spesa nell'ascolto e nella persuasione quella di san Giovanni Bosco, ricordato la scorsa domenica 29 gennaio presso l'oratorio Immacolata Chiara Luce Badano. Nato a Castelnuovo d'Asti nel 1815, Giovanni Bosco fu per tutti e in particolare per i ragazzi un esempio e una guida, dotato di una religiosità autentica e di un amore sempre teso a prevenire piuttosto che reprimere, fondò l'ordine dei Salesiani e venne proclamato santo alla chiusura dell'anno della Redenzione, il giorno di Pasqua del 1934. Ancora oggi è uno dei santi più amati dalle nuove generazioni, esempio di pace e insegnamento, che anche i giovani ciabianini hanno così avuto onore di ricordare e celebrare. Alla cerimonia erano inoltre presenti alcuni esponenti della Protezione civile di Lomello e Gallivola (nella foto). La mattinata si è conclusa con il pranzo presso l'oratorio in un momento di conviviale aggregazione.



Nuovi orari della piazzola ecologica

Attraverso una delibera comunale, l'amministrazione di Ottobiano ha deciso di modificare gli orari di apertura della piazzola ecologica per offrire un servizio più efficiente alla popolazione. Seconda la delibera, la modifica è ufficialmente entrata in vigore lo scorso 17 gennaio, e prevede l'apertura della piazzola ecologica

il martedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e il sabato dalle ore 14 alle ore 16, tranne nel caso in cui tali giorni risultino festivi. Dunque, in accordo con il Clir che gestisce la piazzola, è stato effettuato il sostanziale cambiamento dell'apertura infrasettimanale dal mercoledì al martedì con i medesimi orari.

Il "Coretto degli angeli" emoziona il paese

Sono un gruppo di bambini che hanno saputo suscitare sentimenti di gioia e di commozione all'interno del pubblico presente durante la loro esibizione dello scorso gennaio. Stiamo parlando del "Coretto degli angeli", giovani voci che coordinate dalla direttrice Monica Andreello hanno allietato il pubblico con canti natalizi. Lo spettacolo è andato in scena presso la parrocchia di San Michele Arcangelo ed è stato organizzato grazie alla sempre proficua collaborazione fra la corale della parrocchia di Ottobiano e della parrocchia di Valeggio, guidata da Irene Grasso, che ormai da anni lavorano in sinergia con l'intento non solo di far crescere piccoli cantanti che deliziano il pubblico con la propria voce, ma anche nel coadiuvare e nel realizzare spettacoli canori. Anche in questa occasione, infatti, le due compagini si sono esibite insieme al "Coretto degli angeli" in un tripudio di voci e di emozioni che ha mosso l'animo dei presenti i quali si sono lasciati cullare dalle imponenti note e dalla

melodia. Lo spettacolo è giunto a conclusione delle festività natalizie e ha voluto ricordare non solo lo spirito di fratellanza e comunione che lega gli individui, ma anche sottolineare l'augurio di un 2017 pieno di speranza e di passione.

Sotto: il "Coretto degli angeli".
In basso a destra: la corale di Valeggio;
in basso a sinistra: la corale di Ottobiano





BRICO

CENTRO FAI DA TE

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

PREZZI DA GROSSISTA



BATTERIA
URSUS MAX

45 DX 64⁹⁹ 32⁹⁹	50 DX 79⁹⁹ 39⁹⁹	55 DX 85⁹⁹ 42⁹⁹
---	---	---

60 DX 89⁹⁹ 44⁹⁹	70 DX 99⁹⁹ 49⁹⁹	80 DX 119⁹⁹ 59⁹⁹	100 DX 139⁹⁹ 69⁹⁹
---	---	--	---

LUBRIFICANTE
ERG 10W40
4 litri

~~25⁹⁹~~

12⁹⁹



1 SPAZZOLA BOSCH
misure assortite

~~9⁹⁹~~

4⁹⁹

LUBEX LAVAVETRI
PRONTO
5 litri

~~3⁹⁹~~

1⁹⁹



PELLET ROBIN WOOD WHITE

sacco
da
15 kg



3⁹⁹
al sacco

LEGNA A BANCALI 10q circa all'origine



139

SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B